

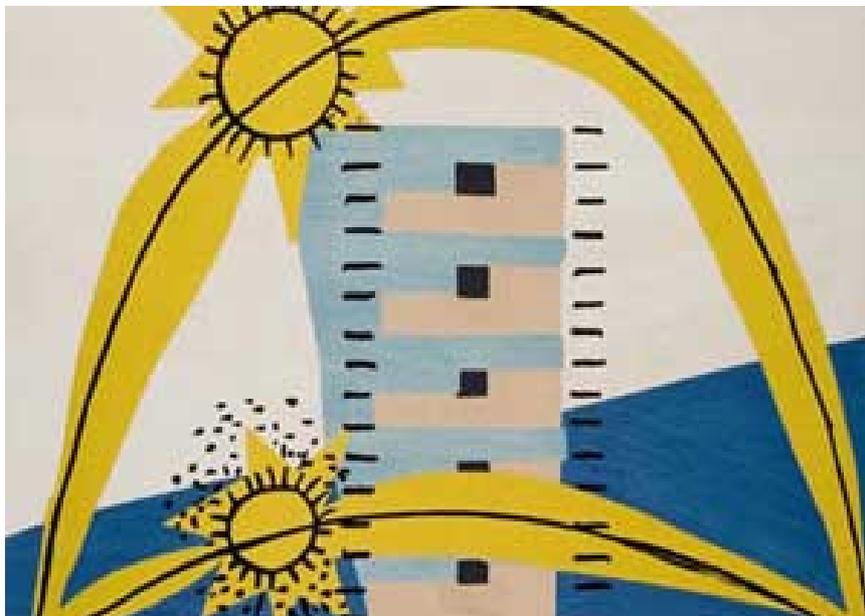


ISTITUTO COMPRENSIVO SASSOFERRATO
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
COMUNI DI SASSOFERRATO E GENGA

**Istituzione Scolastica accreditata come sede di tirocinio universitario ai
sensi dell'art. 12 comma 3 – D.M. n. 249/2010.**

UNA SCUOLA PER CRESCERE

Piano Offerta Formativa



Le Corbusier
"Le poeme de l'angle droit"

Anno scolastico 2015-2016

SOMMARIO

Premessa	3
I principi ispiratori del Pof	4
Indirizzi generali del Consiglio di Istituto	5

DAGLI INDIRIZZI GENERALI ALLO SVILUPPO PROGETTUALE SECONDO GLI AMBITI E LE AREE DI RIFERIMENTO

AMBITO ORGANIZZATIVO

CONTESTO

Analisi ed interpretazione della realtà socio-ambientale	5
Scuola e territorio	6
Accordi di rete e convenzioni	6
Il contesto interno	9
Le scuole dell'Istituto	10

RISORSE

Personale impegnato nell'IC Sassoferrato-Funzionigramma	20
Le commissioni	21
Risorse umane e popolazione scolastica	22
I dipartimenti disciplinari	23
La formazione e l'aggiornamento dei docenti	24

AMBITO DIDATTICO PROGETTUALE

PROCESSI ED ESITI

Il curriculum d'Istituto	27
La progettazione di classe	28
Sperimentazione di un curriculum basato sulle competenze con la costruzione di Unità di Insegnamento-Apprendimento	30
Orario disciplinare di base della scuola primaria: <i>Monte ore settimanale delle aree disciplinari</i> <i>La mediazione didattica</i>	31
Controllo e valutazione dei processi di apprendimento: <i>Il documento di valutazione e la certificazione delle competenze</i> <i>Informazioni alle famiglie e iniziative di recupero</i> <i>La valutazione esterna del Sistema Nazionale di Valutazione (prove INVALSI)</i>	32
La differenziazione dell'Offerta Formativa per il miglioramento della didattica: temi, problemi e attività <i>Continuità ed orientamento</i> <i>Agio e disagio: promozione del benessere, prevenzione e cura del disagio</i> <i>Integrazione degli alunni con DSA</i> <i>Integrazione degli alunni disabili</i> <i>Intercultura in una scuola multietnica</i>	35
Scuola e territorio	43
L'ampliamento – approfondimento dell'Offerta formativa: i progetti	44
Nuove tecnologie nella e per la didattica	51
La sicurezza nella scuola	52
I rapporti scuola – famiglia	54
La valutazione dell'Istituto e la soddisfazione dell'utenza	56
Verifica del POF	58

PREMESSA

Ci sembra utile richiamare in premessa quanto esplicitato nel regolamento relativo all'autonomia delle istituzioni scolastiche (D.M. n.275 08/03/1999) perché a questo fa riferimento tutta la normativa successiva.

“L'autonomia delle istituzioni scolastiche si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie ed alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.”

(art.1 c.2 regolamento autonomia scolastica D.M. n.275 del 25/2/1999)

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O. F.) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia ”(art.3 regolamento autonomia scolastica).

Il Piano dell'Offerta Formativa è uno strumento aperto di lavoro e di consultazione continui per tutte le componenti della scuola (alunni, famiglie, docenti, dirigente scolastico, personale non docente, EELL, altre agenzie formative presenti ed operanti sul territorio) e serve :

alle famiglie e agli studenti:

- per conoscere obiettivi, percorsi, modalità organizzative e operative, rendendo, così praticabile il coinvolgimento nell'elaborazione dell'offerta formativa;
- per migliorare la capacità di domanda e, di conseguenza, sollecitare il concorso delle famiglie stesse in un processo di adeguamento dell'offerta ai reali bisogni dell'utenza nell'ottica del miglioramento continuo.

ai docenti:

- come riferimento per le riflessioni e i processi che attiva, per le decisioni che motiva, per le operazioni che sollecita, per i risultati che consente di conseguire;
- come sollecitazione a migliorare i percorsi progettati e a ridefinire orientamenti, scelte, obiettivi, soluzioni metodologiche, didattiche e organizzative;
- come strumento per il processo di autovalutazione della progettazione al fine di intervenire sui “punti deboli” e potenziare i “punti forti”.

al Dirigente Scolastico:

- per “attivare i necessari rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio” per assicurare la gestione unitaria dell'Istituzione secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa per gestire adeguatamente le risorse finanziarie e strumentali e valorizzare le risorse umane;
- per analizzare gli itinerari di elaborazione, di ipotesi progettuali e organizzative nonché la loro traduzione operativa;
- per permettere di visualizzare i processi che conducono al “prodotto” formativo;
- per comparare i livelli di ingresso con quelli di uscita al fine di apportare eventuali e opportuni correttivi promuovendo interventi per assicurare la qualità dei processi formativi.

al personale ATA:

- per conoscere ed essere partecipe di quello che la scuola va facendo sul piano educativo-didattico;
- per esplicitare i legami tra gli aspetti amministrativi ed educativo- formativi;
- per analizzare modalità organizzative del servizio in funzione del Progetto della scuola.

agli Enti e alle strutture territoriali:

- per realizzare le condizioni di fattibilità ;
- per essere coinvolti nella gestione del “fatto” educativo- culturale;
- per porre maggior attenzione verso la scuola ;
- per intervenire in forma più tempestiva, più incisiva e più qualificata.

Centro del processo educativo è lo studente: la scuola su questo tema, è impegnata in un lavoro di riflessione e studio per adeguare l'offerta formativa e le strategie educative ai nuovi scenari ed ai bisogni formativi espressi dall'utenza e dal territorio.

I PRINCIPI ISPIRATORI DEL POF

Questo Istituto Comprensivo si pone come compito prioritario la promozione e lo sviluppo di ogni singolo alunno, stimolando nel contempo e in maniera vicendevole, la promozione e lo sviluppo dell'identità sociale attraverso la valorizzazione di tutte le diversità e di tutte le culture che nella scuola trovano il punto di incontro e di confronto. L'obiettivo generale sarà, pertanto, quello di assicurare il successo formativo ad ogni singolo, attraverso la realizzazione di percorsi formativi personalizzati, che mettano in condizione gli alunni, pur nel rispetto delle loro diversità e differenze, di apprendere e di interagire nella realtà, con pari opportunità .

Identità di Istituto: le priorità formative

Il nostro Istituto si propone di:

Integrare

- favorendo l' inserimento di ogni ragazzo nella realtà scolastica e lo "star bene a scuola";
- valorizzando le differenze culturali e linguistiche come possibilità di reciproco arricchimento;
- favorendo l'integrazione degli alunni disabili.

Valorizzare

- rispettando l'unità psico-fisica del bambino-ragazzo per uno sviluppo integrale e armonico della persona;
- migliorando l'autostima attraverso la valorizzazione delle esperienze e delle abilità individuali;
- prevenendo il disagio, la demotivazione e favorendo il benessere psicologico, la consapevolezza critica.

Progettare

- fornendo occasioni di esperienze concrete di tipo espressivo, motorio, linguistico, logico e scientifico, e promuovendo una dimensione dinamica dell'apprendimento;
- creando un "continuum" educativo nel percorso curricolare che va dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I° grado;
- favorendo la sperimentazione didattica.

Orientare:

- facendo emergere le attitudini degli alunni, la presa di coscienza dei propri interessi e capacità ;
- promuovendo la conoscenza di sé, individuando punti di forza e di debolezza;
- favorendo la costruzione dell'identità personale e sociale;
- sviluppando l'autonomia organizzativa e progettuale e la consapevolezza nelle scelte.

Promuovere:

- il successo formativo innalzando il livello delle competenze in uscita;
- l'interiorizzazione ed il rispetto delle regole sociali necessarie per una cittadinanza attiva e una convivenza civile.

Aprirsi a nuovi linguaggi e a nuovi saperi:

- utilizzando in modo critico i nuovi strumenti di conoscenza, espressione e comunicazione offerti dalle nuove tecnologie;
- favorendo collegamenti in rete tra le scuole.

Integrarsi nel territorio:

- operando in raccordo con il territorio e le sue risorse;
- valorizzando il rapporto scuola-famiglia.

INDIRIZZI GENERALI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nella seduta del 10 luglio 2015, il Consiglio di Istituto, sulla base della mappa della Qualità della scuola, ha deliberato all'unanimità i seguenti indirizzi generali per l'elaborazione del P.O.F. per l'anno scolastico 2013/2014 (ex art. 3 comma 3 del D.P.R. 275/1999).

- Progettazione integrata con il territorio
- Incremento dell'uso delle nuove tecnologie nella didattica
- Rispetto delle regole e degli altri
- Coinvolgimento dei ragazzi nel loro processo formativo valorizzando le conoscenze pregresse e rendendoli consapevoli di:
 - ☞ quali conoscenze dovranno occuparsi,
 - ☞ quali obiettivi dovranno raggiungere,
 - ☞ quali saranno i criteri utilizzati dai docenti per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento,
 - ☞ quali norme sono comprese nel regolamento d'istituto
- Coinvolgimento dei genitori nel processo formativo dei figli
- Continuità nel curriculum d'Istituto
- Orientamento: personalizzazione, meta cognizione, autovalutazione
- Condivisione dei criteri di valutazione da parte dei docenti
- Differenziazione dei processi formativi
- Acquisizione delle competenze di base e sviluppo personale e sociale: riferimento alle competenze europee di Lisbona
- Efficace comunicazione scuola famiglia
- Trasparenza nelle procedure amministrative e didattiche.

DAI CRITERI GENERALI ALLO SVILUPPO PROGETTUALE SECONDO LE AREE DI RIFERIMENTO

AMBITO ORGANIZZATIVO

CONTESTO

Analisi della realtà socio-ambientale

L'Istituto Comprensivo di Sassoferrato, comprendente il territorio dei Comuni di Sassoferrato e di Genga, si trova nell'entroterra marchigiano, lontano dai centri maggiori e dalle vie di comunicazione principali.

L'Istituto Comprensivo è costituito da sette plessi:

- ✚ Scuola dell'Infanzia "Rodari" - Sassoferrato
- ✚ Scuola dell'infanzia Genga
- ✚ Scuola Primaria "Brillarelli" - Sassoferrato
- ✚ Scuola Primaria "Rione Borgo" - Sassoferrato
- ✚ Scuola Primaria "A. Merloni" – Genga
- ✚ Scuola Secondaria di 1° grado "Bartolo da Sassoferrato"
- ✚ Scuola Secondaria di 1° grado Genga Stazione

I vari plessi raccolgono gli allievi provenienti sia dai centri cittadini dei due comuni sia dalle frazioni che sono situate in zone montane, per lo più semipopolate.

Il contesto socio-economico è generalmente caratterizzato da:

- ☞ forte crisi dell'industria sia nel settore metalmeccanico sia negli altri settori;
- ☞ livello di disoccupazione e mobilità in crescita;
- ☞ presenza di piccole e medie imprese che risentono anch'esse della crisi;
- ☞ presenza di piccole aziende agricole;
- ☞ progressiva crisi delle famiglie, con conseguenti disagi psicologici, sociali ed economici;
- ☞ disagio giovanile diffuso;
- ☞ associazioni culturali con pochi aderenti;
- ☞ associazioni sportive che aggregano una buona percentuale di ragazzi.

In una realtà complessa e in rapido cambiamento come quella odierna, dove i messaggi provenienti dalle diverse situazioni sono spesso contraddittori, la scuola, istituzione educativa per eccellenza, svolge un ruolo fondamentale che va ad agire sul tessuto socio – culturale locale.

Essa è chiamata a rispondere ai bisogni della situazione sociale condividendo le finalità educative con le famiglie in collaborazione con le istituzioni locali e con le agenzie formative presenti sul territorio.

La partecipazione alla vita scolastica costituisce un'opportunità per tutti i ragazzi, perché attraverso di essa possano realmente comprendere il valore di una cittadinanza attiva basata sulla partecipazione responsabile e sulla cooperazione.

Nello specifico, l'offerta formativa che l'Istituto propone, sarà varia ed adeguata alle diverse esigenze.

Scuola e territorio

Gli Enti Locali danno, per quanto possibile, concreto sostegno alla istituzione scolastica mettendo a disposizione fondi per:

- diritto allo studio,
- servizi essenziali (trasporti, mensa, pre-scuola e post scuola),
- sostegno delle attività progettuali,
- innovazione nei sussidi didattici e adeguamento delle strutture alle esigenze educative,
- assistenza educativa scolastica e domiciliare per il supporto ad alunni in situazione di handicap,
- assistenza educativa domiciliare ad alunni in situazioni di forte disagio socio-familiare,
- manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e delle aree scolastiche.

Fra Scuola e Territorio esiste una positiva interazione.

Le diverse Associazioni culturali e sportive collaborano fattivamente sostenendo ed integrando l'offerta formativa della Scuola, organizzando, in accordo con essa:

- la partecipazione degli alunni e dei docenti a particolari ricorrenze/manifestazioni;
- alcuni interventi di esponenti delle Amministrazioni locali nell'attività didattica;
- la realizzazione di particolari iniziative (feste, concorsi, spettacoli, ecc.) legate all'attività delle associazioni locali;
- lo svolgimento di corsi di formazione per genitori e docenti su tematiche di rilevanza socio-educativa.

Accordi di rete e convenzioni

L'Istituto collabora con le strutture e le associazioni territoriali a diversi livelli e con diverse modalità di raccordo:

- accoglimento di progetti esterni, con o senza collaborazione di esperti, particolarmente interessanti, utili e funzionali a potenziare e/o ad arricchire l'offerta formativa autonoma;
- l'utilizzo del territorio in tutte le sue forme e potenzialità come laboratorio di ricerca per la costruzione di conoscenze.

SCUOLE ENTI ASSOCIAZIONI	TEMATICHE E FINALITÀ	ACCORDI
Istituto Comprensivo "Marco Polo" Fabriano (scuola capofila)	Ricerca-azione per la sperimentazione di metodologie didattiche innovative alla luce delle Indicazioni nazionali 2012. "Scuola del fare, scuola del pensare". A partire da una riflessione sulle Indicazioni Nazionali 2012, si costruiranno percorsi di insegnamento-apprendimento anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie, utili al miglioramento degli esiti degli studenti.	<i>Accordo di rete</i>
Università di Macerata	Ricerca-azione per la sperimentazione di una progettazione inclusiva con le nuove tecnologie – Sperimentazione Propit	<i>Convenzione e Accordo di rete</i>

	Costruire la progettazione inclusiva con l'ausilio delle nuove tecnologie.	
Direzione Didattica Via Tacito-Ufficio Scolastico Regionale Marche. "AU.MI" – Rete Regionale per l'Autovalutazione e Miglioramento Marche	Rete regionale per l'autovalutazione scolastica e percorsi di formazione: Avviare e/o consolidare la cultura e le pratiche autovalutative. Avviare percorsi operativi di riflessione sistematica sulla propria azione formativa. Mettere a punto un modello autovalutativo regionale. Implementare un sistema di rilevazione dati per le comparazioni a livello longitudinale o trasversale (confronto fra scuole- rilevazione standard regionale). Potenziare l'impiego delle risorse on-line per le attività formative, la documentazione ed il confronto. 2013-2014 Bilancio sociale degli Istituti Scolastici delle Marche	<i>Accordo di rete</i>
I.C. Arcevia Ass.ne Naz.le CLIO'92 Istituti in rete	"Scuola estiva di Arcevia" Scuola di formazione residenziale per docenti di storia, geografia, studi sociali, arte, musica.	<i>Accordo di rete</i>
I.C. "Marco Polo" Fabriano	Centro territoriale per l'handicap	<i>Accordo di rete</i>
I.C. "Mario Natalucci" Ancona	Scuola Polo regionale progetti "Scuole in Ospedale" /Istruzione domiciliare	<i>Accordo di rete</i>
I.C. "Luigi Pirandello" Pesaro	Progetto "LIM", prevede l'acquisto delle lavagne multimediali interattive e la formazione per i docenti delle province di Pesaro e Ancona nord..	<i>Accordo di rete</i>
I.T.C.G. "Cuppari" Jesi	Scuola polo per la sicurezza e la formazione del personale scolastico	<i>Accordo di rete</i>
Provincia di Ancona	Accordo di programma provinciale sulla Disabilità	<i>Accordo di programma</i>
Comune di Sassoferrato	Consiglio comunale dei Ragazzi e delle Ragazze	<i>Assunto nello Statuto del Comune</i>
	Progetti di ed. ambientale	<i>Collaborazioni</i>
	Attività extrascolastica "Scuola di teatro", corso di recitazione per adulti e ragazzi su progetto artistico della "Bottega teatro Marche". Strumento per l'arricchimento artistico - culturale e per la formazione morale e sociale dei ragazzi.	<i>Convenzione</i>
	"Qualità totale nella ristorazione scolastica" Progetto di educazione alimentare.	<i>Collaborazione</i>
Ata Rifiuti	Progetto di ed. ambientale	<i>Protocollo di intesa</i>
Università di Urbino	Tirocinio per laureandi del corso di laurea in Scienze psicologiche	<i>Convenzione</i>
Università di Macerata	Tirocinio per laureandi del corso di laurea in Scienze della formazione primaria.	<i>Convenzione</i>
A.V.U.L.L.S.S.	Laboratori artistici per alunni Bes	<i>Convenzione</i>
FIPAV "Ragazzi di classe"	Attività di pallavolo nella scuola primaria e secondaria.	<i>Convenzione</i>
Ass. sportiva calcio Sassoferrato-Genga	Attività di calcio per gli alunni della scuola primaria	<i>Convenzione</i>
Ass. sportiva Atletica	Attività di atletica leggera nella scuola secondaria	<i>Convenzione</i>
FITA Taekwondo – A.S.D.	Attività di taekwondo per gli alunni della scuola primaria	<i>Convenzione</i>
Gruppo Corale "Città di Sassoferrato"	Attività extrascolastica gratuita per la formazione di un coro scolastico per gli alunni della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado	<i>Convenzione</i>
Gruppo strumentale "Città di Sassoferrato"	Attività extrascolastica gratuita per gli alunni della scuola Primaria (dalla classe III) e Secondaria di 1° grado	<i>Convenzione</i>
UISP Primi passi	Progetto di educazione motoria nella scuola	<i>Convenzione</i>

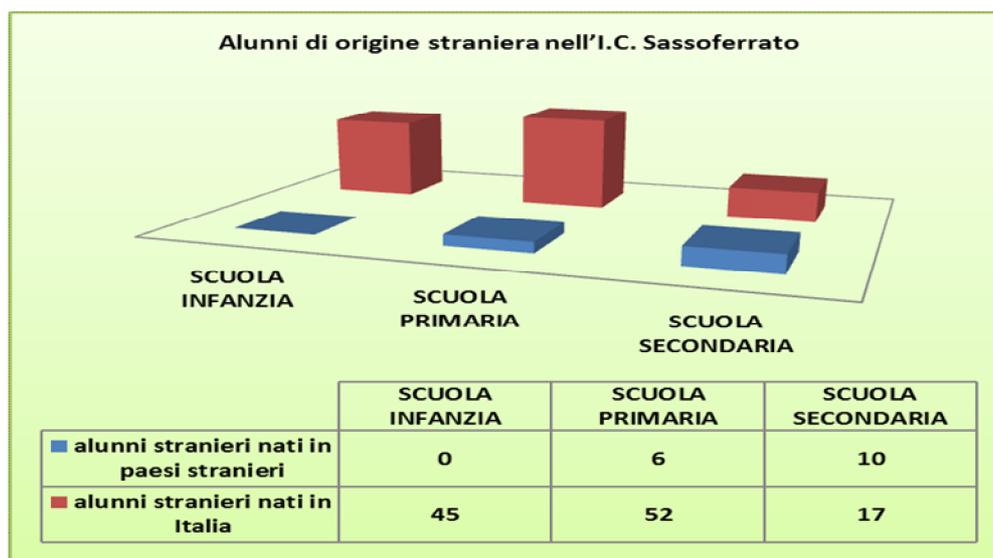
	dell'infanzia.	
Area Vasta 2 (ex ASUR Zona territoriale n. 6) Dip. Di Prevenzione Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione	Progetto regionale di Sorveglianza Nutrizionale "Il mercoledì della frutta"	<i>Adesione ai progetti</i>
	Progetto nazionale "Frutta a scuola"	
	Progetto "Guadagnare salute in adolescenza" Scuola primaria e secondaria	
	Progetto " Qualità totale nella ristorazione scolastica " rivolto alla revisione del sistema di refezione. Istituzione di una commissione tecnico-scientifica Comune – Area Vasta 2 e una commissione mensa in rappresentanza dei genitori e degli operatori scolastici.	
Unità Multidisciplinare dell'Età Evolutiva	L'UMEE elabora percorsi d'integrazione e raccordo con i servizi di neuropsichiatria infantile in favore di soggetti con disturbi dello sviluppo psicofisico dell'infanzia e dell'adolescenza.	<i>Collaborazione</i>
Istituto S. Stefano Centro ambulatoriale di riabilitazione	Interventi finalizzati alle disabilità: attraverso la formulazione di diagnosi funzionali sono predisposti ed attuati progetti d'intervento riabilitativo.	<i>Collaborazione</i>
Ambito Territoriale n. 10	Progetta, organizza e gestisce un sistema integrato di servizi (istruzione, formazione, ambiente,...) per favorire l'attuazione degli indirizzi della programmazione regionale.	<i>Collaborazione</i>
Veneto Banca	Tenuta conto	<i>Convenzione di cassa</i>

Il contesto interno

L'Istituto registra il 15,3% di presenza di alunni stranieri rispetto all'utenza complessiva. L'origine degli alunni è eterogenea, tuttavia le provenienze più rappresentative sono quelle macedoni, albanesi, tunisine e rumene. La seguente tabella sintetizza la situazione attuale:

PLESSI	N. Alunni totali	N. Alunni di provenienza estera		Nati paesi stranieri	Nati in Italia	Nazioni di provenienza
		N.	%			
RODARI	194	41	21,1%	/	41	Albania, Kosovo, Polonia, Macedonia, Brasile, Tunisia, Burkina Fasu, India e Romania.
GENGA	26	4	15,4%	/	4	Tunisia, Macedonia e Albania
Totali Infanzia	220	45	20,5%		45	
BRILLARELLI	247	33	13,4%	5	28	Albania, Romania, Macedonia, Polonia, Tunisia, Marocco, Kosovo, Brasile, Cina, Rep. Dominicana e Bosnia.
RIONEBORGO	108	19	17,6%	1	18	Albania, Tunisia, Macedonia, Kosovo, Romania, Ucraina e India.
GENGA	50	6	12%	/	6	Romania, Albania, Macedonia, Ucraina, Tunisia e Kosovo.
Totali Primaria	405	58	14,3%	6	52	
SASSOFERRATO	197	21	10,6%	9	12	Albania, Macedonia, Romania, Tunisia, Marocco e Moldavia.
GENGA	27	6	22,2%	1	5	Romania, Albania, Macedonia, India e SriLanka.
Totali Secondaria	224	27	12%	10	17	
TOTALI	849	130	15,3%	16	114	

L'87,6% degli alunni stranieri frequentanti i tre ordini scolastici sono nati in Italia.



LE SCUOLE DELL'ISTITUTO: SCHEDE		
SCUOLA DELL'INFANZIA		
Scuola dell'infanzia "Rodari" di Sassoferrato		
Indirizzo	Via Felcioni, 3/A	
Telefono	0732 959231	
Fax	0732 959231	
e-mail	rodarisasso@virgilio.it	
Orario di funzionamento	Orario di funzionamento: dal lunedì al venerdì: ore 8.00-16.00 dalle ore 7.30 alle 8.00 e dalle 16.00 alle 17.30 si può fruire del servizio pre e post-scuola gestito dal Comune di Sassoferrato.	
Orario delle docenti	Le insegnanti completano l'orario su turni bisettimanali rispettando a giorni alterni i seguenti orari: 8.00 - 12.30 10.30 - 16.00 Compresenza delle docenti : dalle ore 10.30 alle ore 12.30	
Sezioni Alunni	Numero sezioni : 8 Numero alunni : 194 Alunni disabili : 4 Alunni stranieri : 41	
Personale impegnato	Coordinatrice di plesso: Licia Merlini Docenti curriculari n.16 Docenti di religione n.1 su due plessi Docenti di sostegno n.3 Collaboratori scolastici n. 3 e personale della Cooperativa	
Preposto: <i>Merlini Licia</i>	Addetti Emergenza antincendio: Marchetti M. Teresa Ottonello Olivia Spoletini Manuela	Addetti Primo soccorso: Rosorani Rosella ATA Pasquini Fiorella Vecchi Luciana
Spazi ad uso comune Stanza dell'accoglienza Salone polivalente Laboratorio di lettura Laboratorio della psicomotricità Laboratorio di informatica Giardino	Postazioni informatiche del plesso	n.5 postazioni informatiche n.1 stampante n. 1 videoproiettore
	Dotazioni librerie e/o su supporto informatico	biblioteca per bambini: 312 libri biblioteca magistrale: 257 libri

Progetti		Sezioni
"Orientarsi"		Tutte
Invito alla lettura-"Mostra del libro"		Tutte
"Tanti bambini ... tanti sorrisi"		3 anni
"Orto-landia"		5 anni
Il mercoledì della frutta		Tutte
" Pasticciando come cuochi si impara		5 anni
"Acqua per tutti, tutti per l'acqua" Educazione ambientale		3 e 4 anni
UISP Primi passi		5 anni
"Laboratori linguistici di potenziamento fonologico"		5 anni
" Conosciamo la nuova scuola"		5 anni
Progetto di Sperimentazione Nuove Indicazioni Rete Fare e Pensare.		4-5 anni
Progetto di sperimentazione didattica della storia "Il calendario civile"		5 anni
"Crescere con la musica". Metodo Rusticucci		4 anni
Visite guidate	Vengono programmate nell'ambito della programmazione curricolare o all'interno dei Progetti <ul style="list-style-type: none"> - Progetto Orientarsi: visita al municipio; incontro con il sindaco. - Progetto Mostra del libro-Visita alla mostra - Progetto Conoscere la Nuova scuola- Scuola Rione borgo - Progetto Conoscere la Nuova scuola- Scuola Brillarelli tempo pieno - Progetto Conoscere la Nuova scuola –Scuola Brillarelli tempo normale 	

L'organizzazione della giornata

TEMPI	SPAZI UTILIZZATI	ATTIVITÀ SVOLTE
7.30-9.00	Sezione /Stanza dell'accoglienza/Giardino	Accoglienza di tutti i bambini del plesso.
9.00-10.30	Sezione	Registrazione dei bambini presenti, il calendario e momento della merenda attraverso i giochi e le attività(incarichi e ruoli del collaboratore delle docenti)che danno inizio alla routine scolastica.
10.30-12.30 Momento della compresenza delle docenti	Sezione / laboratori	I bambini sono coinvolti nelle attività programmate per fasce d'età. Ciò prevede un'organizzazione flessibile delle sezioni che comporta un raggruppamento dei bambini che varia a seconda dell'attività didattica: grande gruppo, piccoli gruppi per fasce d'età –anche a classi aperte parallele- con l'utilizzo dei laboratori del plesso (psicomotorio , della lettura, salone polivalente e stanza dell'accoglienza).
12.00-12.30		Uscita dei bambini che non fruiscono del servizio mensa; attività di routine –organizzata- dei bambini che pranzano a scuola (incarichi e ruoli) .
12.30-13.30	Refettorio	Momento del pranzo.
13.45-14.15		Prima uscita pomeridiana e rientro dei bambini che non fruiscono del servizio mensa.
14.15-15.30	Sezione-Salone polivalente –Giardino	Gioco libero negli angoli della sezione(anche a classi aperte parallele), giochi o attività strutturate dalle docenti; ultimazione dell'attività del mattino.
15.45		Uscita dei bambini che fruiscono del trasporto urbano.
15.30-16.00	Sezione	Riordino della sezione e giochi funzionali all' attesa dell'uscita.

Scuola dell'Infanzia di Genga		
Indirizzo	Via Corridoni, 1	
Telefono	0732- 973156	
Fax	0732- 973156	
e-mail	infanziagenga@libero.it	
Orario di funzionamento	dal lunedì al venerdì / ore 8.15-16.15	
Orario delle docenti	Le docenti completano l'orario su turni bisettimanali alternando i seguenti orari a settimane alterne: 8.15-12.30 10.30-16.15 Compresenza delle docenti: dalle ore 10.30 alle ore 12.30	
Sezioni Alunni	Numero sezioni : 1 Numero alunni : 26 Alunni disabili : -- Alunni stranieri: 5	
Personale impegnato	Coordinatrice di plesso: Maria Goretti Rossi Docenti curricolari: n. 2 Docenti di religione: n.1 su due plessi Docenti di sostegno: / Collaboratori scolastici: n. 1	
Preposto: Rossi M. Goretti	Addetti Emergenza antincendio: Mengarelli Lauretta ATA	Addetti Primo soccorso: Rossi M. Goretti
Postazioni informatiche del plesso		n.1 PC fisso n. 1 PC portatile
Dotazioni librerie e/o su supporto informatico		Biblioteca per bambini: n. 98 libri

Progetti	Sezioni
"Orientarsi"	Tutti i bambini
" Primi passi – UISP-"	Tutti i bambini
Il mercoledì della frutta	Tutte
"Laboratorio linguistico di potenziamento fonologico"	I bambini di 5 anni
"Conosciamo la nuova scuola"	I bambini di 5 anni
"Crescere con la musica" metodo Rusticucci"	Tutti i bambini

	"Mostra del libro"	Tutti i bambini
	"Marcia dei palloncini"	Tutti i bambini
	"Un albero per il parco"	Tutti i bambini
	"Avventure in biblioteca"	I bambini di 4-5 anni
Visite guidate	Vengono programmate ed organizzate nell'ambito della programmazione curriculare o all'interno dei Progetti. - Sentiero del Papa e della Peschiera a Genga; - Sorgenti del fiume Sentino a Scheggia e Lago di Perticano; - Scuola Primaria di Genga – progetto "Conosciamo la nuova scuola"; - Biblioteca di Genga – progetto "Avventure in biblioteca"; - Campo sportivo di Genga.	

L'organizzazione della giornata

TEMPI	SPAZI UTILIZZATI	ATTIVITÀ SVOLTE
8.15-9.15 (Ingresso fino alle 9.15)	Salone/Sezione	Accoglienza di tutti i bambini, attività comuni e giochi insieme all'insegnante.
9.15-9.45	Sezione	Routine: attribuzione degli incarichi, calendari delle presenze del giorno, del mese, della stagione, del tempo meteorologico e del suo scorrere (oggi, ieri, domani) e delle emozioni. Conta dei presenti.
9.45-10.30	Mensa	Colazione
10.30-12.30 Compresenza docenti	Sezione	Conversazione, organizzazione delle attività programmate sulla base del progetto didattico-educativo articolate in unità di lavoro per fasce d'età, individuali, in piccolo o grande gruppo.
12.10-13.30	Sezione/Servizi igienici/Sala da pranzo	Momento del pranzo, preceduto dalla cura dell'igiene personale.
13.30		Prima uscita pomeridiana e rientro dei bambini che non usufruiscono del pranzo a scuola.
13.30- 16.15	Sezione/Giardino/Salone	Attività libere negli angoli strutturati, conversazione, ascolto di racconti e loro rielaborazione grafica e verbale, canti, giochi da tavolo, ultimazione delle attività del mattino.
15.45-16.15	Sezione	Riordino della sezione, attività funzionali all'attesa dell'uscita di tutti i bambini, termine dell'attività didattica ed uscita di tutti i bambini.

Scuola Primaria

La Scuola Primaria , della durata di cinque anni, è articolata in:

- primo anno, raccordato con la scuola dell'Infanzia;
- due periodi didattici biennali;

La scuola primaria è caratterizzata dall'acquisizione delle abilità strumentali e dalla prima organizzazione dei saperi disciplinari.

La progettazione delle aree disciplinari è comune a tutte le classi dei quattro plessi della scuola ed è frutto di un lavoro collegiale che vede tutti i docenti impegnati in attività di studio, approfondimento, analisi, elaborazione, partecipazione a corsi d'aggiornamento; periodicamente viene sottoposta a verifica ed eventuale rielaborazione.

La programmazione si svolge settimanalmente per due ore in orari non coincidenti con le lezioni; essa vede i docenti impegnati a vari livelli:

- **di classe** per la progettazione, la scelta delle metodologie e tempi, le modalità di verifica e valutazione, la rilevazione dei risultati conseguiti, delle difficoltà incontrate, di particolari problematiche legate alla classe o a singoli alunni; l'organizzazione di uscite, viaggi d'istruzione, interventi di esperti; riunioni con i genitori.
- **di disciplina** per la progettazione disciplinare con connessioni interdisciplinari organizzata per UDIA.

- **di plesso** per il coordinamento delle attività che coinvolgono tutti i docenti di ogni singolo plesso, la verifica in itinere dei progetti, la definizione delle modalità d'uso dei laboratori, l'organizzazione di iniziative comuni, articolazione dell'orario.
- **di classi parallele**, nell'ottica di un positivo confronto che possa arricchire e migliorare il servizio scolastico; sono previsti incontri per aree disciplinari fra docenti di tutti i plessi per approfondimento, pianificazione, revisione degli insegnamenti disciplinari; criteri e modalità di verifica e valutazione, confronti metodologici.

Per attività di ricerca e sperimentazione i docenti sono poi convocati in Consigli di interclasse per soli docenti fino ad un massimo di 40 ore. Nelle 40 ore sono comprese le riunioni di interclasse con i rappresentanti dei genitori.

Scuola Primaria "Brillarelli" - SASSOFERRATO			
Indirizzo		P.le Partigiani Monte Strega,1	
Telefono		0732-96477-9335	
Fax		0732-96477-9335	
e-mail		anic806004@istruzione.it	
Classi Alunni		Numero classi:13 Numero alunni: 247 Alunni disabili:10 Alunni stranieri:33	
Orario di funzionamento Classi a tempo ordinario		27 ore con orario articolato su due settimane: ▪ prima settimana ore 8,00-13,00 con sabato chiuso ▪ seconda settimana ore 8,00-13,00 con sabato aperto	
Orario di funzionamento Classi a tempo pieno		Orario articolato dal lunedì al venerdì: ore 8.00 / 16.00	
Personale impegnato		Coordinatrice di plesso: Pennisi Arianna(t. pieno) Mariolina Marra (t. normale) Docenti curricolari n. 21 di cui 1 su due plessi e 1 p.t. Docenti di religione n. 2 di cui 1 su due plessi Docenti di att. Alternative: 2 di cui 1 su due plessi Docenti di sostegno n.5 di cui 3 su due plessi Collaboratori scolastici n. 4	
Preposto DSGA Carla Poggi	<i>Piano terra</i>	Addetti Emergenza antincendio Tafani Antonella Gismondi Enrica ATA Stefanelli Dino ATA	Addetti Primo soccorso: Turbessi Simonetta Moroni Silvia Franchini Rita
	<i>Primo piano</i>	Cesaretti Manuela Patregnani Gabriella Rosa Sandro ATA	Panetti Francesca Bizzarri Leonella
Spazi di uso comune: ▪ laboratorio grafico-pittorico ▪ 2 palestre ▪ Biblioteca dell'istituto ▪ laboratorio scientifico ▪ laboratorio ed. musicale ▪ laboratorio informatica ▪ aula multimediale ▪ 1 aula strutturata per il recupero individualizzato.		Postazioni informatiche del plesso	<ul style="list-style-type: none"> ❖ 7 LIM (3 t. normale e 4 t. pieno) ❖ 7 PC nelle classi + 12 stampanti ❖ 1 postazioni sala insegnanti ❖ 1 postazione aula multimediale (in comune con la secondaria) ❖ 20 postazioni laboratorio informatica (in comune con la secondaria) ❖ 1 postazione biblioteca (in comune con la secondaria) ❖ n° 2 PC portatili a disposizione per gli alunni diversamente abili – DSA
		Dotazioni librerie e/o su supporto informatico	biblioteca per gli alunni: n. 7246 biblioteca magistrale: n. 569 biblioteca alunni diversamente abili: n. 61 mediateca: n. 442 mediateca alunni diversamente abili :51
Progetti			Classe/i
"Orientarsi"			Tutte
Laboratori linguistici di potenziamento fonologico			1°-1B-1C
"Frutta nelle scuole"- M. Politiche Agricole			Tutte
OKKIO alla salute			Tutte

Il mercoledì della frutta	Tutte	
“Oro della terra”- Legambiente	3A-4A-5A	
“7 Personaggi per 11 avventure” ATA Rifiuti	2B	
“Scrittori di classe” – Conad	2A-4A-4B	
Progetto di sperimentazione Propit	4B-1B-1C	
Progetto di sperimentazione Nuove indicazioni Rete Fare e Pensare	1B-1C-2A-4B-5B-5C	
Progetto di sperimentazione didattica della storia: “Il calendario civile”	1A-1B-1C-2A-2B	
“Libriamoci”	3A-3B-3C-4B	
“Acqua per tutti. Tutti per l’acqua”	2A	
“Pietre della memoria”	2A	
“Mo’ e la favola dell’olio extra vergine d’oliva” fabbrica Monin	2A-2B	
“Adotta un monumento della nostra Italia”	4B	
La matita delle idee- “Crescere è un’arte”	4B	
“Programmare il futuro” attività di coding MIUR	4B	
“Eureka! Funziona” Confindustria	4A-5B-5C	
Io e gli altri-UNITALSI	4A-4B-5A-5B-5C	
“Prove ingresso-finali standardizzate primaria”	Tutte	
“Conosciamo la nuova scuola”	1A-1B-5A-5B-5C	
“Migliorare la continuità nel metodo dello studio della storia”	5A-5B-5C	
Invito alla lettura-Mostra del libro	Tutte	
C.C.R.R.	4A-4B-5A-5B-5C	
FIPAV Ragazzi di Classe	3A-3B-3C-4A-4B-5A-5B-5C	
Crescere con la musica – metodo Rusticucci	1A-1B	
Progetto “Scuola in viaggio” Visite guidate / Viaggi d’istruzione		
Classi 1°	tutte JESI - Fattoria Circolo della natura e ass. culturale agricoltura centro ippico "Circolo della natura" Aula Verde di Valleremita	
Classi 2°	tutte SCAPEZZANO di SENIGALLIA fattoria didattica “Dei conti” JESI – Pinacoteca JESI – WWF Oasi di Ripabianca	
Classi 3°	tutte GAGLIOLE (MC)- Museo di Storia naturale GENGA - Grotte di Frasassi	
Classi 4°	tutte ANCONA- Museo tattile Omero e porto di Ancona BOLOGNA - Museo Civico Archeologico mostra “Egitto Splendore Millenario” SASSOFERRATO - Museo Archeologico	
Classi 5°	5B-5C	ROMA – Parlamento, Colosseo e Fori Imperiali
	5A	SALTARA - Museo del Bali

Scuola Primaria Rione Borgo – SASSOFERRATO	
Indirizzo	Viale Roma, 73
Telefono	0732-9214
Fax	0732-9214
e-mail	scuola.borgo@libero.it
Orario di funzionamento	27 ore con orario articolato su due settimane: prima settimana ore 7,55-12,55 con sabato chiuso seconda settimana ore 7,55-12,55 con sabato aperto
Classi Alunni	Numero: 5 Numero: 108 Alunni disabili: 4 Alunni stranieri:25
Personale impegnato	Coordinatrice di plesso: Emilia Pettinelli Docenti curriculari n.4 + 2 part time + 11h Docenti di religione n. 1 Docenti di attività. alternative: 1 su due plessi Docenti di sostegno n. 5 di cui 4 su due plessi Collaboratori scolastici n. 2 + 1 persona della mobilità

Preposto: <i>Pettinelli Emilia</i>	Addetti Emergenza antincendio: Perticaroli Flora ATA Chinaia Adriana ATA	Addetti Primo soccorso: Guerrini Antonella Cecchetelli Lucia Galeotti Simona Chinaia Adriana ATA
Spazi di uso comune: laboratorio artistico biblioteca laboratorio informatica	Postazioni informatiche del plesso	<ul style="list-style-type: none"> • 13 postazioni laboratorio informatica ▪ 1 LIM ▪ 3 stampanti ▪ 5 PC in spazi comuni ▪ n° 1 PC portatili a disposizione per gli alunni diversamente abili – DSA
	Dotazioni librerie e/o su supporto informatico	Biblioteca per gli alunni: n. 1555 libri

Progetti di plesso	Classi
"Orientarsi"	Tutte
Laboratori linguistici di potenziamento fonologico	1°
Frutta nelle scuole – Ministero Politiche Agricole	Tutte
OKKIO alla salute	Tutte
Il mercoledì della frutta	Tutte
Oro della terra	3°-4°-5°
Progetto "Prove ingresso-finali standardizzate primaria"	Tutte
"Migliorare la continuità nel metodo dello studio"	5°
"Conosciamo la nuova scuola"	1°-5°
Scrittori di classe – Conad	4°
Io e gli altri-UNITALSI	4°-5°
Invito alla lettura-Mostra del libro	Tutte
Cittadinanza, Costituzione e sicurezza	Tutte
C.C.R.R.	4°-5°
Acqua per tutti, tutti per l'acqua	2°
Didattica della storia:"Calendario civile" - Continuità con la scuola dell'infanzia	1°
L'albero dei diritti/ UNICEF	5°

Progetto "Scuola in viaggio"	
Visite guidate / Viaggi d'istruzione	
Classe 1°	FATTORIA DIDATTICA Jesi Aula Verde a Valleremita
Classe 2°	Scapezzano Senigallia fattoria didattica "Dei Conti" WWF Oasi Ripabianca - Jesi
Classe 3°	GAGLIOLE (MC)- Museo di Storia naturale
Classe 4°	ANCONA Museo Tattile Omero Fiorenzuola di Focara
Classe 5°	SALTARA - Visita e laboratorio Museo del Bali PESARO – Domus Romana Roma

Scuola Primaria "A. Merloni" – GENGA	
Indirizzo	Bivio Pandolfi, 7
Telefono	0732-973070
Fax	0732-973070
e-mail	scuolaprimaria@alice.it
Orario di funzionamento	27 ore distribuite in 6 giorni: dal lunedì al sabato / ore 8,30-13,00
Classi Alunni	Numero classi. 3 e 1 pluriclasse (1°- 2°) Numero alunni: 50 Alunni disabili: 3 Alunni stranieri: 6
Personale impegnato	Coordinatrice di plesso: Paola Ciciliani Docenti curricolari n. 7 di cui 2 a t.p. Docenti di religione n.1 su tre plessi Docenti di sostegno n. 2 di cui 1 su due plessi Collaboratori scolastici n. 1

Preposto: <i>Ciciliani Paola</i>		Addetti Emergenza antincendio: Sadori Simona Paggi Luigi ATA	Addetti Primo soccorso: Badiali Luciana Fracassini Genny
Spazi di uso comune: <ul style="list-style-type: none"> ▪ laboratorio grafico/ pittorico ▪ biblioteca ▪ laboratorio di informatica 	Postazioni informatiche del plesso	<ul style="list-style-type: none"> ❖ 2 LIM ❖ 8 PC nelle classi e negli spazi di uso comune ❖ 1 proiettore ❖ 2 stampanti 	
	Dotazioni librerie e/o su supporto informatico	Biblioteca per gli alunni: n. 312 Biblioteca magistrale: n. 11	

Progetti		Classi
Orientarsi		Tutte
Laboratori linguistici di potenziamento fonologico		1°
Frutta nelle scuole – Ministero Politiche Agricole		Tutte
OKKIO alla salute		Tutte
Il mercoledì della frutta		Tutte
Acqua per tutti, tutti per l'acqua		1°- 2°
Personaggi in cerca d'autore 2.0 - Ata Rifiuti		1°- 2°
Scrittori di classe – Conad		4°
Verso una scuola amica - Unicef		5°
Prove ingresso-finali standardizzate primaria		Tutte
Migliorare il metodo di studio nella continuità		5°
Conosciamo la nuova scuola		1°- 5°
Invito alla lettura-Mostra del libro		Tutte
Chi è l'altro? - Unitalsi		4°
Chi sono io? - Unitalsi		5°
Cittadinanza, Costituzione e sicurezza		Tutte
Libriamoci		4°
Progetto di sperimentazione Propit		3°- 5°
Progetto "Scuola in viaggio" Visite guidate / Viaggi d'istruzione		
Classe 1^	SCAPEZZANO DI SENIGALLIA - Fattoria didattica dei Conti Percorso del fiume Esino (WWF)	
Classe 2^	SCAPEZZANO DI SENIGALLIA - Fattoria didattica dei Conti Percorso del fiume Esino (WWF)	
Classe 3^	GAGLIOLE (MC) - Museo di Storia naturale GENGA – Grotte di Frasassi	
Classe 4^	ANCONA – Museo tattile Omero/ Porto di Ancona FIOREZZUOLA DI FOCARA-Parco S. Bartolo-Centro di inanellamento uccelli rapaci BOLOGNA - Museo Civico Archeologico mostra "Egitto splendore millenario"	
Classe 5^	SALTARA - Visita e laboratorio Museo del Bali PESARO – Domus Romana	

Scuola Secondaria di primo grado

La Scuola Secondaria di primo grado, della durata di tre anni, si colloca nel primo ciclo d'istruzione, come periodo fondamentale per l'apprendimento dei saperi disciplinari, per la costruzione dell'identità degli alunni in funzione orientativa. Nel triennio si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere nella scuola secondaria di secondo grado e lungo l'intero arco della vita.

Scuola Secondaria di 1° grado "Bartolo da Sassoferrato"		
Indirizzo	Piazzale partigiani del Monte Strega	
telefono	0732-96477-9335	
fax	0732-9335	
e-mail	infoistituto@libero.it	
Orario di funzionamento	dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00	
Classi Alunni	Numero: 9 Numero: 197 Alunni disabili: 16 Alunni stranieri: 21	
Personale impegnato	Coordinatore di plesso: Stefano Polverini Docenti curriculari n.18 Docenti di religione n.1 su due plessi Docenti di alternativa alla religione: 3 Docenti di sostegno n.8 Collaboratori scolastici n.2.	
Spazi di uso comune: - laboratorio scientifico - laboratorio linguistico - laboratorio informatica - aula risorse - aula multimediale - aula ed. musicale - aula ed. artistica - 2 palestre	Centro Sportivo Scolastico	
	Si svolgeranno in orario pomeridiano le attività di: - calcio a cinque (maschile) - calcio femminile - pallavolo.	
Preposto: <i>Carla Poggi</i>	Addetti Emergenza antincendio: Serfilippi Rosanna Rossi Roberta ATA	Addetti Primo soccorso: Ottavi Lucia Polverini Stefano Valenti Claudia ATA
Postazioni informatiche del plesso	<ul style="list-style-type: none"> ❖ n° 1 postazione multimediale con proiettore e stampante in aula artistica ❖ n.1 postazione con pc e stampante in aula di musica ❖ n° 9 LIM in nove classi ❖ n° 2 PC postazioni alunni in classe 2C e 3C ❖ n° 2 PC e stampante nell'aula risorse ❖ n° 6 PC portatili per gli alunni diversamente abili – DSA ❖ n° 1 postazione multimediale mobile con PC e proiettore ❖ n° 1 PC fisso in Sala insegnanti e due stampanti ❖ 1 postazione aula multimediale (in comune con la primaria) ❖ 20 postazioni laboratorio informatica (in comune con la primaria) ❖ 1 postazione biblioteca (in comune con la primaria) 	
Dotazioni librerie e/o su supporto informatico	biblioteca per gli alunni: n. 7246 biblioteca magistrale: n. 569 biblioteca alunni diversamente abili: n. 61 mediateca: n. 442 mediateca alunni diversamente abili :51	

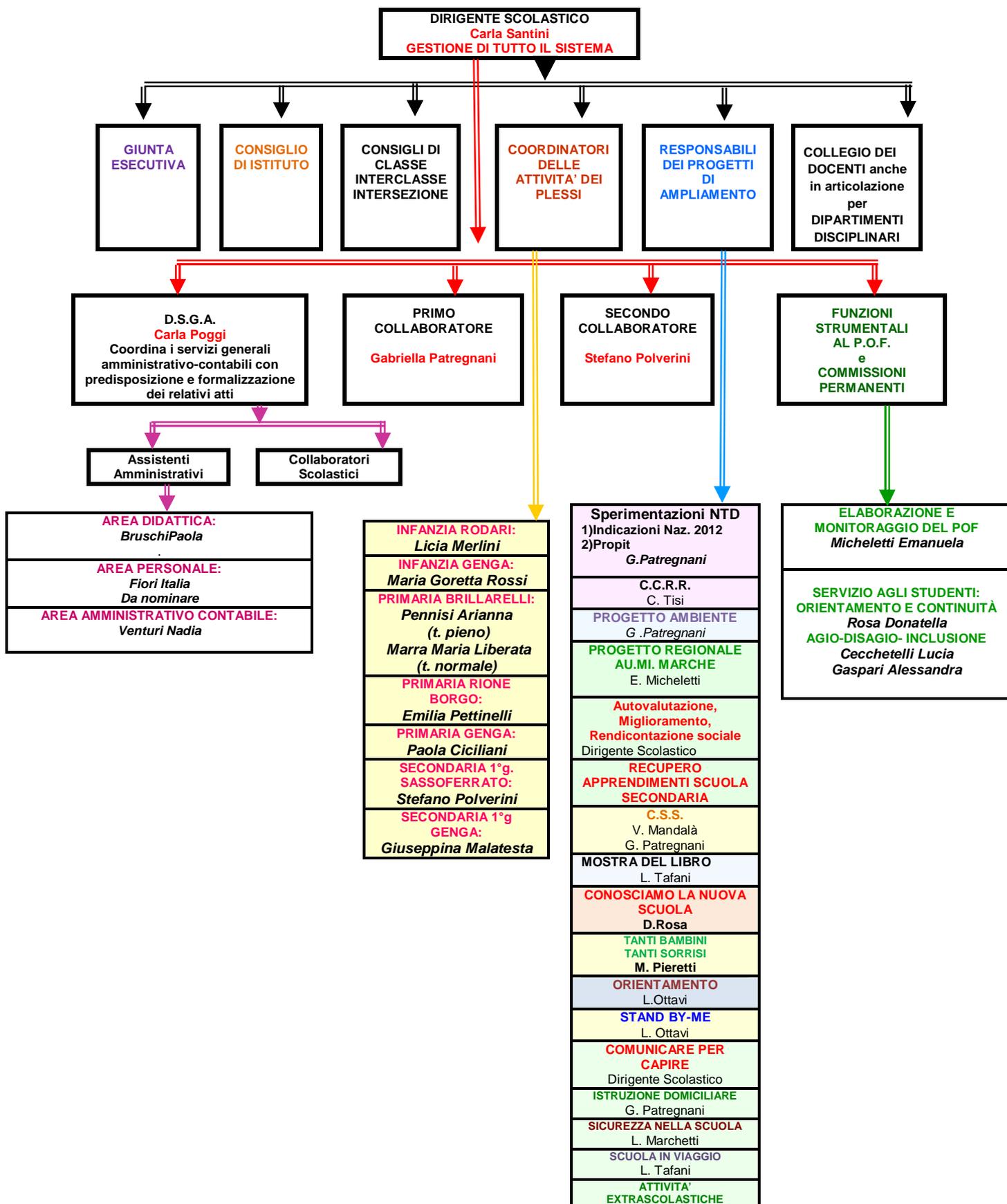
Progetti	Classi
Progetto "Orientarsi"	Tutte
Orientamento scolastico	3A-3B-3C
"Migliorare la continuità nel metodo dello studio"	1A - 1B – 1C
C.C.R.R.	Tutte
C.S.S. avviamento alla pratica sportiva	Tutte
"Risorsa Acqua" (Gorgovivo-Multiservizi)	1A-1B-1C
Scacchi a scuola	1A-1B-1C
Educazione ambientale a scuola	1A-1B-1C
Unplugged	2A-2B-3B-2C
"Eureka! Funziona" Confindustria	3A-3B-3C
"Sono come mangio" – consorzio Parmigiano Reggiano	2A-2B-2C
Progetto di sperimentazione Propit	3C
Progetto di sperimentazione Nuove Indicazioni "Rete Fare Pensare"	1A-1C
Scrittori di classe -Conad	1B-2B-1C-2C
FIPAV " Ragazzi di classe" torneo volley	Tutte
Progetto recupero competenze chiave Italiano, Matematica, Lingue	Tutte
Invito alla lettura-Mostra del libro	Tutte
"La mia idea di moda"	2A-2B-2C
Cittadinanza, Costituzione e Sicurezza	Tutte
Progetto "Scuola in viaggio"	
Visite guidate	Viaggi di istruzione
CLASSI PRIME: visita alla biblioteca e all'Accademia dei Musicisti di Fabriano; visita guidata al monastero di Fonte Avellana.	CLASSI PRIME: Visita naturalistica e attività sportive a Frontignano, Parco Nazionale dei Monti Sibillini. (1gg).
CLASSI SECONDE:	CLASSI SECONDE: Expo (2gg.) Fiera del libro di Bologna (2gg.)
CLASSI TERZE: Teatro in lingua inglese a Fabriano Teatro in lingua spagnola.	CLASSI TERZE: Lecce e dintorni (4gg.)

Scuola Secondaria di 1° grado Genga Stazione	
Indirizzo	Via Marconi, 17
Telefono	0732-90070
fax	0732-90070
e-mail	scuolamediagenga@gmail.com
Orario di funzionamento	Dal lunedì al sabato alle ore 8.15 alle ore 13.15
Classi Alunni	Numero 1 e 1 pluriclasse 1° e 2° Numero: 27 Alunni disabili: 1 Alunni stranieri: 6
Personale impegnato	Coordinatrice di plesso: Giuseppina Malatesta Docenti curriculari n. 12 Docenti di religione n.1 su due plessi Docenti attività alternativa religione: n.1 Docenti di sostegno n.1 Collaboratori scolastici n.1

Spazi di uso comune: - laboratorio informatica - laboratorio di scienze - aula multimediale - campo calcetto - palestra	Educazione Fisica Si svolgeranno in comune con la scuola secondaria di Sassoferrato incontri di: - pallavolo - calcio	
Preposto: <i>Lanuti Fabio</i>	Addetti Emergenza antincendio: <i>Malatesta Giuseppina</i>	Addetti Primo Soccorso <i>Lanuti Fabio ATA</i>
Postazioni informatiche del plesso	❖ n° 1 LIM in classe terza Laboratorio di informatica con n.8 postazioni corredate da stampante e proiettore.	
Dotazioni librerie e/o su supporto informatico	Biblioteca alunni: n. 330 dotazioni librerie	
Progetti		Classi
Progetto "Orientarsi"		Tutte
Orientamento scolastico		Classe 3°
Continuità		Tutte
"Migliorare la continuità nel metodo dello studio"		Classe 1°
Cittadinanza, Costituzione e sicurezza		Tutte
C.S.S. avviamento alla pratica sportiva		Tutte
Invito alla lettura-Mostra del libro		Tutte
Scrittori di classe-Conad		Tutte
Progetto Arduino Domotica		Classi 1°-2°
FIPAV " Ragazzi di classe" torneo volley		Tutte
Progetto recupero competenze chiave Italiano, Matematica, Lingue		Tutte
Conosciamo la nuova scuola		Classe 1°
"La mia idea di moda"		1^2^3^
Progetto "Scuola in viaggio"		
Visite guidate		Viaggi di istruzione
CLASSI PRIME: visita alla biblioteca e all'Accademia dei Musicisti di Fabriano; Parco avventura di Genga Visita guidata al monastero di Fonte Avellana.	CLASSI PRIME: Visita naturalistica e attività sportive a Frontignano, Parco Nazionale dei Monti Sibillini. (1gg).	
CLASSI SECONDE:	CLASSI SECONDE: Expo di Milano .(2gg) Fiera del libro per ragazzi a Bologna.(2gg)	
CLASSI TERZE: Teatro in lingua inglese. Teatro in lingua spagnola. Centrale eolica di Cima Mutali presso Fossato di Vico PG-Progetto Energeticamente	CLASSI TERZE: Lecce e dintorni (4 gg).	

RISORSE: PERSONALE IMPEGNATO NELL'I.C. DI SASSOFERRATO

FUNZIONIGRAMMA



	Commissione Accoglienza alunni stranieri Funzione Strumentale: <i>Cecchetelli Lucia</i> <i>Gaspari Alessandra</i>	Merlini Licia Rossi M.Goretta Bucari Liliana Tafari Antonella Diotallei Paola Serfilippi Rossana	Accoglie, valuta e organizza il primo l'ingresso de gli alunni stranieri nella scuola.
N.T.D.	Commissione NTD	Marchetti Lucia Mandalà Vito Serfilippi Rossana	Supporta i colleghi nell'utilizzo delle NTD
	Gruppi di Ricerca-azione <i>Gabriella Patregnani</i>	Sperimentazioni 1)Indicazioni Naz. 2012 2)Progetto Propit	Vengono utilizzate le nuove tecnologie nella didattica (LIM, PC, videocamera)
MENSA	Commissione Mensa	Docenti <i>Ottonello Olivia</i> <i>Vecchi Luciana</i> <i>Antonelli Marina</i> <i>Tafari Antonella</i> Genitori <u>Scuola dell'Infanzia:</u> 3 a.- <i>Claudia Andreoli</i> 4 a.- <i>Gianluca Minardi</i> 5 a.- <i>Ilenia Avantageggiato</i> <u>Scuola Primaria</u> 1^A - <i>Cesandri Milena</i> 2^A - <i>Rossi Gloria</i> 5^A - <i>Sadori Michela</i>	Collabora con l'Ente Locale e l'Area vasta 2 (ex ASUR 6 di Fabriano) nel monitoraggio e miglioramento del menù scolastico.

Le risorse umane: i docenti

Utilizzo dei docenti in rapporto alle classi

PLESSI	N. Sezioni /classi	N. Alunni totali	N. Alunni disabili	N. Alunni stranieri	N. Docenti curricolari e di Inglese	N. Docenti sostegno	N. Docenti IRC
SCUOLA DELL'INFANZIA							
RODARI	8	194	4	41	16	2	1 su due plessi
GENGA	1	26	/	4	2	/	1 su due plessi
Totali Infanzia	9	220	4	41	18	2	2
SCUOLA PRIMARIA							
BRILLARELLI	13	247	10	33	21 di cui 1 su due plessi e 1 p.t.	5 di cui tre su due plessi	2 di cui 1 su due plessi
RIONE BORGIO	5	108	4	19	7 di cui due p.t.	5 di cui quattro su due plessi	1
GENGA Nota- delle 4 classi, 3 sono riconosciute, la quarta classe funziona con le risorse dell'I. C.	4 di cui una pluriclasse	50	3	6	6 di cui 1 su due plessi e due p.t.	2 di cui uno su due plessi	1 su due plessi
Totali Primaria	22	405	17	58	34	8	3
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO							
SASSOFERRATO	9	197	16	21	18*	9**	1****
GENGA	2	27	1	6	11***	1**	1****
Totali Secondaria	11	224	17	27	29	9	2
TOTALI ISTITUTO	42	849	38	130	81	19	5

- * di cui 7 docenti con n° ore inferiori all'orario di cattedra
- ** di cui 3 docenti con n° ore inferiori all'orario di cattedra
- *** di cui 10 docenti con n° ore inferiore all'orario di cattedra
- **** i docenti di religione hanno orario inferiore a quello di cattedra

La popolazione scolastica

Tabella riassuntiva della popolazione scolastica

PLESSI	N. Alunni Totali	N. Alunni DSA		N. Alunni disabili		N. Alunni stranieri	
		N.	%	N.	%	N.	%
RODARI	194	/	/	4	2%	41	21,1%
GENGA	26	/	/	0	/	4	15,4%
Totali Infanzia	220	/	/	4	1,8%	41	18,6%
BRILLARELLI	247	4	1,6%	10	4%	33	13,3%
RIONE BORGO	108	1	1%	4	3,7%	19	17,6%
GENGA	50	2	4%	3	6%	6	12%
Totali Primaria	405	7	1,7%	17	4,2%	58	14,3%
SASSOFERRATO	197	10	5%	16	8,1%	21	10,6%
GENGA	27	3	11,1%	1	3,7%	6	22,2%
Totali Secondaria	224	13	5,8%	17	7,6%	27	12%
TOTALI	849	20	2,4%	38	4,5%	130	15,3%

I dipartimenti disciplinari

I Dipartimenti disciplinari sono articolazioni del collegio dei docenti con autonomia decisionale in materia di metodologia e didattica con il compito di attivare ricerca e innovazione nel rispetto delle Indicazioni nazionali.

I Dipartimenti sono formati dai docenti di una medesima disciplina o di un'area disciplinare che hanno il compito di:

- elaborare e aggiornare il curricolo di istituto a livello di disciplina a partire dai nuclei fondanti (già compresi nelle Indicazioni Nazionali) definendo:
 - × i contenuti disciplinari irrinunciabili
 - × gli obiettivi di apprendimento e gli obiettivi minimi dei diversi anni scolastici
 - × le competenze da raggiungere per ogni anno sulle quali organizzare le programmazioni di classe
 - × le possibilità di percorsi interdisciplinari
 - × linee metodologiche comuni
- approfondire il curricolo generale con la curricolazione di particolari nuclei trasversali delle discipline con attività di ricerca-azione;
- confrontarsi sulle metodologie specifiche delle discipline in merito a:
 - × gestione funzionale dei libri di testo;
 - × metodo di studio;
 - × didattica: laboratorialità, meta cognizione, orientamento, valutazione e autovalutazione;
- concordare prove di verifica comuni in ingresso e finali;
- progettare interventi di recupero;
- coordinare l'eventuale adozione di libri di testo comuni a più classi.

I coordinatori dei dipartimenti provvedono all'articolazione del curricolo verticale d'Istituto, armonizzando i singoli curricoli disciplinari elaborati dai dipartimenti e avviando attività di ricerca e sperimentazione per la costruzione delle UDIA fondati sullo sviluppo di competenze.

DIPARTIMENTI Scuole primaria e secondaria	COORDINATORI		
	Infanzia	Primaria	Secondaria
Italiano	Donatella Rosa (Coordinatore generale)	Bizzarri Leonella	Silvestro Chiara
Geostoria		Allegrezza M.Silvia	Tonelli Claudia
Matematica e Scienze		Galeotti Simona	Serfilippi Rossana
Inglese e altre lingue comunitarie		Guerrini Antonella	Diotallevi Paola
Tecnologia		Marra Maria Liberata	Mondati Italo
Arte e immagine		Patregnani Gabriella	Tafari Lisiana
Musica		Patregnani Gabriella	Augelli Massimo
Educazione fisica		Francolini Laura	Mandalà Vito
Religione		Montecchiani Laura	Renzoni Rossana

Campi d'esperienza Scuola Infanzia	Coordinatori
I discorsi e le parole	Spoletini Manuela
La conoscenza del mondo (spazio-tempo)	Pieretti Marcella
La conoscenza del mondo (numero, oggetti, fenomeni, viventi)	Mulattieri Daniela
Immagini, suoni, colori	Pasquini Fiorella
Il corpo e il movimento	Marchetti Lucia
Il sé e l'altro	Ascani Maria Rita

La formazione e l'aggiornamento dei docenti

La formazione costituisce un elemento fondamentale per la qualificazione della professionalità docente e per la definizione di specifici ruoli professionali nella Scuola dell'autonomia.

La legge 107/2015 ha reso la formazione dei docenti obbligatoria.

Il POF deve contenere il piano di formazione dei docenti. Ogni tre anni nel nostro Istituto vengono rilevati i bisogni formativi dei docenti attraverso la compilazione di apposita scheda e da questo viene redatto un piano triennale rivedibile ogni anno anche sulla base di proposte di formazione esterne giudicate interessanti e funzionali al POF.

La formazione può essere esperita all'interno dell'Istituto, in rete di scuole, individualmente dai docenti con adesione a corsi esterni organizzati dall'USR Marche- USP Ancona, da Università o da Associazioni accreditate dal MIUR, utilizzando anche la Carta del docente di nuova istituzione legge 107/DPCM del 23 settembre 2015 .

Piano di formazione triennale 2015-2018

- 1) Didattica della lingua italiana
- 2) Progettazione di UDIA per lo sviluppo di competenze
- 3) Didattica della storia
- 4) Didattica della geografia
- 5) Didattica della matematica
- 6) Teatro educativo e musica
- 7) Nuove tecnologie nella didattica
- 8) Gestione dell'aula
- 9) Progettazione di UDIA inclusive per lo sviluppo di competenze con l'uso delle tecnologie
- 10) Didattica delle scienze e uso NTD
- 11) Relazione: la comunicazione con gli alunni
- 12) La logica tra matematica e linguistica
- 13) Arte e immagine

Verranno prese inoltre in considerazione proposte esterne collegate con particolari progetti e con problematiche connesse alla normativa vigente.

La formazione effettuata dai docenti nei tre anni 2012-2015		
Corsi di formazione in rete, all'interno e all'esterno dell'istituto		
a. s. 2012- 13	a. s. 2013-2014	a. s. 2014-2015
AREA AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO- RETE AU.TOTALUTAZIONE MIGLIORAMENTO MARCHE		
Rete regionale AU.MI(Marche) con il supporto scientifico dell'Università Politecnica di Ancona Dipartimento di Management Facoltà di Economia "G:Fuà" "Bilancio sociale nella scuola"	Rete regionale AU.tovalutazione MI glioramento Marche con il supporto degli esperti della rete AU.MI.	Rete regionale AU.tovalutazione Miglioramento Marche con il supporto degli esperti della rete AU.MI. AUMIRE- Ciclo di incontri per "Formazione Regionale RAV"
AREA SOCIO AFFETTIVO RELAZIONALE		
Liceo Scientifico Volterra Fabriano "La bipolarità:problema per il cervello delle funzioni, delle emozioni e delle cognizioni" Prof. Cioci		ITIS Volterra Ancona- "Globalismo affettivo"
EDUCAZIONE ALLA SALUTE		
Ambito terr. 10 –Dipendenza da sostanze-Unplugged"		Ambito terr. 10 –Dipendenza da sostanze-Stand by me" Ambito terr. 10 –Dipendenza da sostanze-Unplugged- Area vasta 2- "Legge 123/2005- norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia" USR Marche- Ciclo di incontri di formazione e Seminario regionale "Scuole che promuovono salute" Consorzio Nazionale Parmigiano-Meeting Progetto "Sono come mangio" Castelfranco Emilia (Mo) Trevalli Jesi- Formazione progetto "A scuola di latte"
METODO DI STUDIO		
I.C. Sassoferrato - Corso di formazione per il miglioramento del metodo di studio: I.C.Sassoferrato "La geometria con la LIM" Prof.Falcioni		IC Sassoferrato " Miglioramento e osservazione tra pari-Insegnanti competenti per la formazione di studenti competenti: dal curricolo alla certificazione delle competenze"
USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA		
ANSAS MARCHE-MIUR "Progetto LIM" formazione per i docenti. USR Marche-"La scuola digitale" Prof. Maragliano USR Marche-IC Bruno da Osimo "Ripensare la scuola" USR Marche "School Day-E-learning Day" I.C. M. Polo "Visualizzazione, multimedialità e competenze"	ANSAS MARCHE-MIUR Progetto LIM: formazione per i docenti. Editrice Raffaello-"Tecnologic@mente LIM" Liceo Scientifico Volterra Fabriano "Certificazione Lim-AICA" Meeting srl-Formazione Registro On-line IC Arcevia-Digiti@mo	Ic Sassoferrato –Formazione tecnica Lim Promethean IC Sassoferrato -"Mappe mentali e concettuali" Editrice Raffaello-" Tecnologie&Lim" I.C. Sassoferrato – "In classe con la LIM- 1^ livello" I.C. Sassoferrato – "In classe con la LIM- 2^ livello" MIUR- Impara digitale "Tablet school" USR Marche- "Piano nazionale scuola digitale" Università di Macerata- "La visione professionale e l'uso dei video" Impara Digitale- "Summer school 2015"

DIDATTICHE DISCIPLINARI		
<p>IC Arcevia-Clio92- "Formazione storica e educazione linguistica nell'età della multimedialità digitale. Il testo storico: la sua comprensibilità e il processo di comprensione"</p> <p>Museo del Bali-Saltara-<i>Didattica scientifica</i></p> <p>Università di Macerata- "Scrivere a scuola: Che cosa? Come? Perché?" L. Teruggi</p> <p><i>Didattica della lingua italiana</i></p> <p>Cirr33- "Scrittura creativa"</p> <p>Regione Marche "La mia terra vale, partecipare alla cura del territorio"</p> <p>Università di Urbino- "Buone pratiche per la valutazione delle competenze" G. Cerini</p> <p>Università di Urbino- "Valutazione e Innovazione"</p> <p>Università di Macerata- "Le indicazioni Nazionali per il Curricolo" G. Cerini</p> <p>MIUR-USR- "Insegnare la Shoah"</p> <p>I.C. Marco Polo "More Practical Ideas for the Language Classroom"</p> <p>USP Ancona-IC Polverigi "Agire, giocare, pensare" Formazione pratica psicomotoria B. Aucoutourier</p> <p>USR Marche- "Competenze nell'educazione fisica"</p> <p>USR Marche-CONI "Formazione educazione motoria per la s. scuola primaria"</p> <p>UISP- Area vasta 2 "Nel senso del Bambino" Formazione educazione motoria scuola primaria</p> <p>USR Marche- Calcio e Calcetto</p> <p>USP Ancona- Catene Muscolari</p>	<p>Museo del Bali-Saltara- <i>Introduzione al linguaggio Matematico della realtà</i></p> <p>Assemblea ATO-Cirr33- "Scrittura creativa"</p> <p>I.C. Marco Polo "Il lavoro cooperativo"</p> <p>Prof. Cardellini</p> <p>IC Arcevia-Clio92- "Formazione storica ed educazione linguistica nell'età della multimedialità digitale"</p> <p>Sistema museale Ancona- "La memoria dei luoghi"</p> <p>UISP- Area vasta 2 "Nel senso del Bambino" Formazione educazione motoria scuola primaria</p> <p>IC Pinocchio-Montesicuro Formazione pratica psicomotoria B. Aucoutourier</p> <p>Università di Macerata- "Forme di conoscenza" Reinterpretare le discipline artistiche, musicali e motorie nell'unitarietà del curricolo</p> <p>Sperimentazione Indicazioni nazionali 2012 "Scuola del fare scuola del pensare"</p> <p>Formazione Sperimentazione Prosit – Università di Macerata "Progettazione Inclusiva con le nuove metodologie"</p> <p>Loesher-La didattica dello spagnolo</p> <p>USR- Metodologia e Pratica della Didattica dello Spagnolo</p> <p>MPS Scacchi Giocomotricità su scacchiera</p> <p>USR-La sfida della valutazione</p> <p>Università Urbino- "Discutendo s'impara"</p> <p>IIS Stellut Fabriano- Psiche' e Paideia</p> <p>IC Giulio Cesare Osimo "English Workshop"</p> <p>Editrice Raffaello "Invito alla poesia"</p>	<p>Assemblea ATO- "Scrittura creativa"</p> <p>IC Arcevia-Clio92- "Formazione storica-linguistica"</p> <p>Sperimentazione Indicazioni nazionali 2012 "Scuola del fare scuola del pensare"</p> <p>Formazione Sperimentazione Prosit</p> <p>Università di Macerata "Progettazione Inclusiva con le nuove metodologie"</p> <p>Museo del Bali-Saltara (PU)- "La scienza che trasforma"</p> <p>I.C. Corinaldo - "Conoscere meglio la matematica per evitare errori ricorrenti"</p> <p>UCIM- "La buona scuola: facciamo crescere il paese"</p> <p>Università di Macerata- "Quale supporto per la personalizzazione e l'inclusione?"</p> <p>Università di Macerata- Formazione insegnanti tutor "Costruire insieme le pratiche di orientamento e monitoraggio"</p> <p>I.C. Polverigi – "La valutazione delle Competenze dalla verifica alla certificazione "</p> <p>Casa Editrice Pearson- "Teaching today"</p> <p>Casa Editrice Mondadori – "Fare musica con una didattica integrata"</p> <p>Ambasciata di Francia- "Une autre façon d'apprendre"</p> <p>Liceo scientifico Volterra Fabriano- "Percorsi virtuali di Geo-scienze"</p> <p>USR Marche- "A scuola di cittadinanza economica e legalità"</p> <p>Fiera Internazionale del libro per ragazzi- Bologna</p>
DISABILITÀ ED INTEGRAZIONE DSA ALUNNI NON ITALOFONI		
<p>USP Ancona-Provincia di Ancona- <i>Accordo di programma-Integrazione Handicap</i></p> <p>USR Marche "Classificazione del funzionamento, della disabilità e della salute" ICF</p> <p>Miur-USR- Il nuovo Pei nell'ambito dell'ICF</p> <p>CTI-IC Marco Polo Fabriano- <i>Musicoterapia</i></p> <p>CTI-IC Marco Polo Fabriano- <i>II ritardo mentale medio-lieve</i></p> <p>USR Marche AID-Indire- <i>Alta</i></p>	<p>Ic Imondi Romagnoli "Bes adempimento o opportunità"</p> <p>Santo Stefano-AIDEE- Fabriano- "Goffo Disorganizzato, Impacciato"</p> <p>Centro Studi Erikson C. Bortolato- <i>Il metodo analogico intuitivo</i></p>	<p>CTS-IC Falconara Centro- <i>Formazione regionale DM 821</i></p> <p>IC Imondi Romagnoli –Fabriano "Bes adempimento o opportunità"</p> <p>IC Sassoferrato- "Bes e documenti"</p> <p>CTI Fabriano "ADHD: disturbo di attenzione e iperattività"</p> <p>Istituto Riabilitativo S. Stefano: "BES: Nuove sfide, come rispondere alle esigenze di una classe differenziata"</p> <p>CTS Falconara- "Facilitare le relazioni in classe"</p> <p>CTS Falconara- "ICF e Diagnosi"</p>

<i>formazione per i DSA Indire-Dislessia e Screening DSA USP Macerata-CTS Macerata "Normativa e didattica dei Bes" USP Ancona-CTS Falconara- "Normativa e didattica dei Bes"</i>		<i>funzionale" CTS Falconara- "BES e disabilità" CTI Fabriano- "Metodologie di studio" Centro Studi Erickson- "Adolescenti a scuola tra vecchi e nuovi disagi"</i>
SICUREZZA		
<i>I.C.Sassoferrato "Corso di formazione preposti"- RSPP Marchetti Liceo Classico Stelluti Fabriano- "Rischio sismico e gestione del panico nell'emergenza" ITC Cuppari- "Corso di formazione e aggiornamento BLS-uso defibrillatore" IC Sassoferrato-Formazione di base sulla sicurezza dei lavoratori ai sensi dell'art.37 comma 7 D.Lgs 81/08 tenuto dall'RSPP Marchetti</i>	<i>ITC Cuppari "Corso di formazione preposti" Formazione di base sulla sicurezza dei lavoratori ai sensi dell'art.37 comma 7 D.Lgs 81/08 e-learning SEA Fano- "Corso di Formazione Addetto Antincendio" ITC Cuppari- "Corso di aggiornamento RLS" ITC Cuppari- "Corso di aggiornamento RSPP" ITC Cuppari- "Corso per uso defibrillatore"</i>	<i>IC Sassoferrato-Formazione di base sulla sicurezza dei lavoratori ai sensi dell'art.37 comma 7 D.Lgs 81/08</i>

AMBITO DIDATTICO PROGETTUALE

PROCESSI ED ESITI

Il curriculum di Istituto

Le Indicazioni Nazionali del 2012, definiscono i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento da conseguire alla fine dei diversi ordini di scuola, ma lasciano margine alla costruzione dei percorsi formativi di scuola.

Nel curriculum verticale di Istituto si pianifica un percorso armonico di formazione integrale della persona che va dai 3 ai 14 anni. I percorsi sono in continua evoluzione

In questo anno scolastico i docenti dovranno meglio adeguare il curriculum già costruito sia alle Indicazioni del 2012, sia alla nuova certificazione nazionale delle competenze (C.M. 3 del 13 febbraio 2015) che introduce nella certificazione anche le competenze chiave europee e le competenze di cittadinanza.

Importante inoltre continuare l'opera di armonizzazione dei curricula basata sul confronto delle pratiche didattiche esperite per lo sviluppo di competenze.

A partire dal curriculum di Istituto i docenti delle varie sezioni e classi costruiscono la programmazione di classe articolata in unità di insegnamento/apprendimento, tenendo conto degli interessi, dei livelli di apprendimento, delle potenzialità cognitive del gruppo classe che è stato loro affidato.

Competenze trasversali per un curriculum integrato nell'ottica della formazione integrale della persona.

COMPETENZE TRASVERSALI	COMPITO DEI DOCENTI
<i>Imparare ad imparare</i>	Insegnare ad acquisire un proprio metodo di studio.
<i>Progettare</i>	Insegnare le procedure di progettazione in diversi compiti di realtà in modo da arrivare gradualmente alla capacità di progettare anche il proprio futuro.
<i>Collaborare e partecipare</i>	Insegnare a lavorare in team e ad interagire con i coetanei e con gli adulti

	nei modi e nelle forme adeguate alla situazione.
<i>Agire autonomamente e responsabilmente</i>	Insegnare anche con l'esempio il valore delle regole e i comportamenti corretti nelle varie situazioni.
<i>Risolvere problemi avendo fiducia in se stessi</i>	Supportare i bambini/ragazzi: <ul style="list-style-type: none"> • nella conoscenza e costruzione del sé con l'ascolto e il dialogo, • nel percorso di apprendimento con la personalizzazione del patto formativo, • nella tolleranza di insuccessi e frustrazioni in modo che la persona ne esca rafforzata e non mortificata.
<i>Saper comunicare</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnare la complessità delle relazioni che i contesti ci presentano, • Insegnare a selezionare ed interpretare le informazione • Insegnare ad esprimere le proprie opinioni con modalità adeguate ed argomentazioni valide. • Insegnare a negoziare soluzioni.

Il Curricolo del nostro Istituto è visionabile nel sito Internet sezione Documenti Pof
<http://www.icsassoferrato.gov.it/>

La progettazione di classe

Il Collegio dei Docenti nella seduta del 01-09-2014 ha rielaborato i criteri generali del Consiglio di Istituto in procedure condivise sulle quali si articoleranno le programmazioni di classe. Tali procedure sono riconfermate anche per l'a.s.2015/2016

1. Progettazione integrata con il territorio.

Si concretizza in progetti condivisi e attivati dalla scuola con impegno assunto dalle parti attraverso accordi di rete, convenzioni formali e informali, accordi di programma, che i docenti adattano ai bisogni e ai livelli cognitivi delle classi loro assegnate.

2. Incremento dell'uso delle nuove tecnologie nella didattica.

Le NTD non sono solo mezzi ma costituiscono, di per sé, un diverso modo di apprendere da parte dei "nativi digitali" quali sono i nostri studenti.

I docenti terranno pertanto conto delle nuove necessità formative cercando di:

- favorire l'apprendimento reticolare con la costruzione di ipertesti;
- utilizzare funzionalmente le diverse tipologie di mappe per l'organizzazione di informazioni e ragionamenti;
- utilizzare intenzionalmente immagini, video, filmati per favorire motivazione e apprendimento;
- favorire la ricerca nel web:
 - × dando compiti precisi e circoscritti;
 - × predisponendo procedure per web quest: indicazione dei siti attendibili; indicare chiaramente come ricavare le informazioni; fornire agli studenti tabelle, mappe, altri strumenti dove sistemare le informazioni raccolte.
 - × fornendo indicazioni chiare per la rielaborazione delle informazioni: indicazioni per la costruzione di un testo (uso dello spazio, paragrafare, titolare, uso dei caratteri ecc.);
- favorire ed insegnare a sintetizzare quanto appreso in una presentazione con uso di pwp: ricerca di parole e frasi chiave, inserimento di immagini, video, sonoro;
- utilizzo software didattici per migliorare gli apprendimenti
- intervenire produttivamente nella Rete.

3. Rispetto delle regole e degli altri.

La regola e "l'altro" vanno interiorizzati, per cui ci si muoverà con:

- Percorsi di educazione emotiva-relazionale anche con attivazione di simulazioni.
- Percorsi di educazione alla legalità: dalla regola alla legge.
- Costruzione di testi di riflessione sulle esperienze di comportamento.
- Percorsi con utilizzo della didattica dei copioni per la concettualizzazione.
- Modalità di controllo e valutazione dei comportamenti.
- Atteggiamenti premiali.

- Sanzioni adeguate al comportamento.
- Relazione con gli studenti- patto educativo
- Relazione i genitori- patto educativo inteso come accordo sulle regole da condividere per raggiungere risultati attesi da entrambi.
- Coerenza

4. Coinvolgimento dei ragazzi nel loro processo educativo.

Si introdurrà la pratica del Patto formativo personalizzato:

- Si elabora con ogni alunno/studente.
- Consiste nell'approccio metacognitivo al proprio apprendere.
- Prevede l'ascolto dello studente acquisendo informazioni sulla persona.
- Prevede che l'alunno acquisti, con appositi interventi di orientamento ,
 - ✗ consapevolezza del proprio modo di apprendere
 - ✗ consapevolezza dei propri bisogni
 - ✗ consapevolezza di dove si trova a livello cognitivo e di dove può arrivare.
- Prevede la personalizzazione dei percorsi di apprendimento: semplificazione/ complicazione, uso di mezzi e strumenti più utili al suo modo di apprendere, assegnazione di compiti adeguati tenendo conto della soglia prossimale di sviluppo.
- La misurazione dei risultati deve avvenire secondo criteri conosciuti dall'alunno.
- L'alunno sarà formato all'autovalutazione delle proprie attività e comportamenti.
- Coinvolgimento dei genitori nel processo educativo dei figli, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali.

Esso avverrà attraverso le seguenti azioni:

- ✗ si ascoltano i genitori per acquisire informazioni sull'alunno e sul contesto familiare, educativo, culturale
- ✗ si mettono al corrente i genitori di quanto elaborato con e per il figlio
- ✗ si elaborano protocolli personalizzati di intervento ai quali i genitori dovranno/dovrebbero adeguarsi
- ✗ si misurano i risultati ottenuti con la loro collaborazione
- ✗ si informano i genitori e si riprogrammano interventi.

5. Continuità nel curriculum d'Istituto.

Obiettivi:

- ✗ Costruire un curriculum verticale collegato e coerente: 3-14 anni.
- ✗ Giungere alla condivisione di una metodologia generale e di metodologie disciplinari specifiche.
- ✗ Giungere alla condivisione di criteri di valutazione comuni.
- ✗ Giungere alla condivisione di stili di insegnamento comuni.

6. Orientamento: personalizzazione, meta cognizione, autovalutazione.

- Ricercare/ Applicare la valenza orientativa delle discipline.
- Suscitare la motivazione all'apprendere costruendo conoscenze significative per il ragazzo secondo il seguente protocollo generale.
 - ✗ partenza dalle proprie esperienze, dal presente, dal vicino al lontano
 - ✗ problematizzazione del vissuto, del visto, dell'ascoltato ecc
 - ✗ ricerca di spiegazioni
 - ✗ costruzione di ragionamenti, di processi di apprendimento, di prodotti con le pratiche di laboratorio
 - ✗ utilizzo di strumenti familiari al bambino/ragazzo, anche informatici e multimediali
 - ✗ riflessione su ciò che si è fatto (metacognizione)
 - ✗ valutazione di processo e di prodotto (autovalutazione)

7. Differenziazione dei processi formativi e valutazione condivisa.

Si intende l'integrazione/inclusione degli alunni con particolari bisogni formativi: disabili e DSA, altre difficoltà con predisposizione di PDP.

8. Acquisizione delle competenze di base e sviluppo personale e sociale

Parliamo delle competenze chiave europee di Lisbona 2000 a cui i docenti faranno riferimento nella progettazione complessiva di classe.

- *Comunicazione nella madrelingua.*
- *Comunicazione nelle lingue straniere.*
- *Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.*
- *Competenza digitale.*
- *Imparare ad imparare.*
- *Competenze sociali e civiche.*
- *Spirito di iniziativa e imprenditorialità.*
- *Consapevolezza ed espressione culturale.*

Che si riferiscono a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- *la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale).*
- *la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale).*
- *la capacità di inserimento professionale (capitale umano).*

9. Efficace comunicazione scuola-famiglia.

Si è costruito un progetto di miglioramento contenuto all'interno del presente documento.

10. Trasparenza nelle procedure.

Riguarda sia le pratiche amministrative, sia tutte le pratiche didattiche dalla progettazione al monitoraggio dei processi di apprendimento e degli esiti, alla valutazione.

Trasparenza è : "Rendere conto agli utenti di cosa si fa, perché e come".

Sperimentazione di un curriculum basato sulle competenze con la costruzione di Unità di Insegnamento- apprendimento.

Organizzare una programmazione per Unità di Insegnamento Apprendimento (UDIA) significa attivare un processo intenzionale di insegnamento che miri all'apprendimento di saperi e abilità unitarie e concluse tali da generare, messe in relazione con altre unità acquisite, ulteriori conoscenze e abilità. Il passaggio ad una progettazione di questo tipo significa ripensare la disciplina da insegnare in funzione dell'apprendimento da promuovere piuttosto che della parte di disciplina da insegnare.

Una UDIA si articola nella progettazione di

1. Tema dell'UDIA (Titolo)
2. Insegnamenti coinvolti.
3. Apprendimento complessivo e unitario da promuovere: l'UDIA viene impostata affinché il ragazzo al termine saprà, saprà fare, saprà comunicare.....
4. Traguardo di competenza da raggiungere (risultato atteso).
5. Obiettivi di disciplina/ di discipline coinvolte.
6. Tempi
7. Argomenti trattati.
8. Mediazione didattica: come il docente imposterà l'insegnamento-cosa dovrà fare lo studente; mezzi e materiali utilizzati, strumenti di verifica, valutazione.
9. Eventuali prodotti.

I docenti stanno sperimentando questo tipo di progettazione e ne valuteranno l'efficacia.

COMPETENZE al termine di ogni grado di scolarità

Il Collegio dei Docenti di Sassoferrato dal corrente anno scolastico utilizzerà i modelli nazionali di certificazione delle competenze.

Il Collegio ha inoltre da tempo approvato il documento di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria che comprende le competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia, nell'ottica della continuità educativa e didattica che si esplica anche nella continuità del curriculum.

I documenti sono pubblicati nel sito Internet dell'Istituto sezione Documenti Pof
<http://www.icsassoferrato.gov.it/>

- ☞ **Documento di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla scuola primaria**
- ☞ **Certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria**
- ☞ **Certificazione delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado**

Orario disciplinare di base della scuola primaria

Monte ore settimanale delle discipline

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 lasciano all'autonomia scolastica la libertà di organizzare le discipline in aree.

E' demandata all'autonomia organizzativa e didattica delle singole scuole, la concreta articolazione dell'orario, ad eccezione di:

Religione cattolica / Attività alternativa: 2 ore settimanali.

Inglese:

- 1 ora settimanale in classe prima;
- 2 ore settimanali in classe seconda;
- 3 ore settimanali nelle classi terza, quarta e quinta.

Nel nostro Istituto, in considerazione dell'esperienza fin qui maturata, il monte ore settimanale delle attività di insegnamento è organizzato per aree, con minimi e massimi variabili:

Scuole primarie con classi a tempo ordinario "Brillarelli", "Rione Borgo", "A.Merloni" di Genga

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Italiano	9	8	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Corpo movimento sport	1	1	1	1	1
	TOT. 13				
Storia e geografia	3	3	3	3	3
Cittadinanza e Costituzione (trasversale)					
	TOT. 3				
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze	1	1	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
	TOT. 9				
Religione/Attività alternativa	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	27	27	27

Scuola primaria "Brillarelli" con classi a tempo pieno

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Italiano	9	8	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Corpo movimento sport	1	1	1	1	1
	TOT. 13				
Storia	3	3	3	3	3
Geografia	2	2	2	2	2
Cittadinanza e Costituzione (trasversale)					
	TOT. 5				
Matematica	8	8	7	7	7
Scienze	1	1	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
	TOT. 10				
Religione/Attività alternativa	2	2	2	2	2
Tempo mensa	10	10	10	10	10
TOTALE ORE	40	40	40	40	40

Il monte-ore settimanale indicato nella tabella è flessibile in quanto ogni docente o gruppo di docenti organizzerà la programmazione funzionalmente ai bisogni del gruppo di alunni a lui/ad essi affidato. Ad esempio alcune attività potrebbero richiedere una intensificazione in determinati periodi dell'anno o per gruppi di alunni con particolari bisogni formativi. Analogamente potrebbero essere apportate eventuali riduzioni orarie di alcune discipline a causa di assenze diffuse degli alunni in alcuni periodi dell'anno scolastico.

La mediazione didattica

L'attività didattica si sviluppa secondo criteri consolidati da tempo nella migliore pratica didattica e fatti proprio dalle stessa ricerca pedagogica:

- sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro;
- sviluppo delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare;
- acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere;
- riferimento alla pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;
- promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza;
- impiego degli strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, danno il senso di disporre di risorse per il saper fare e consentono di non disperdere, ma valorizzare forme di intelligenza intuitiva, empirica e immaginativa, assai diffuse tra i ragazzi.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE PER RENDERE EFFICACE L'INTERVENTO FORMATIVO	
Lezione collettiva interattiva livello di classe	Si ricorre all'uso della lezione collettiva interattiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo.
Attività di piccolo gruppo	Il lavoro di gruppo è essenziale per la sua funzione formativa, sia sul piano dell'apprendimento sia sul piano relazionale. Si basa su: impegno e responsabilità, autonomia e collaborazione, condivisione e co-costruzione.
Attività individuali	L'attività individuale permette all'alunno di concentrarsi sul proprio lavoro e produrre autonomamente elaborati. Con l'attività individuale l'alunno misura le sue capacità e i suoi bisogni apprenditivi.
Interventi personalizzati	L'adeguamento della mediazione didattica ai differenti modi di apprendere degli alunni è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno.
Interventi individualizzati	Interventi individuali destinati agli alunni con particolari bisogni formativi: disabilità.

Controllo e valutazione dei processi di apprendimento

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

“Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”(Indicazioni per il Curricolo).

VALUTAZIONE INTERNA	Autovalutazione di Istituto <ul style="list-style-type: none"> ▪ Efficacia del POF. ▪ Efficacia della programmazione didattica. ▪ Qualità dell'insegnamento. ▪ Grado di soddisfazione delle famiglie e del territorio. ▪ Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa. 	Competenza del Collegio dei Docenti e del Dirigente Scolastico
	Valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni <ul style="list-style-type: none"> ▪ Situazione iniziale (prove di ingresso) ▪ Formativa(in itinere) ▪ Sommativa (quadrimestrale) registrata nella scheda. ▪ Autentica: per la valutazione dei livelli di competenza. 	Competenza dei docenti di classe
VALUTAZIONE ESTERNA	Valutazione degli esiti dell'Offerta Formativa della scuola in relazione a standard nazionali	Competenza dell' Ist. Nazionale Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione (INVALSI)

La valutazione degli alunni riguarda:

- × il rendimento scolastico complessivo;
- × i processi di sviluppo dell'alunno;
- × le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite;
- × il comportamento che è parte integrante dello sviluppo delle competenze.

La valutazione viene adeguata agli alunni con bisogni formativi speciali: disabili, alunni con DSA, alunni stranieri con particolari difficoltà linguistiche, altre difficoltà.

Gli strumenti utilizzati per la pratica della valutazione da parte del docente di disciplina o area disciplinare sono di diversi tipi:

- ✓ osservazioni sistematiche dei processi cognitivi e del comportamento;
- ✓ valutazione numerica delle prove di verifica degli apprendimenti acquisiti dagli alunni;
- ✓ rubriche valutative per l'osservazione delle competenze (sperimentazione)
- ✓ valutazioni documentate per i percorsi didattici personalizzati (PDP) progettati dai docenti

La tipologia delle prove di verifica delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni comprende:

- ✓ conversazioni;
- ✓ comunicazione delle conoscenze (interrogazioni);
- ✓ prove scritte e orali;
- ✓ produzioni grafiche, plastiche, sonore, teatrali;
- ✓ compiti autentici

Le rilevazioni sistematiche consentono di:

- ✓ controllare i risultati degli apprendimenti;
- ✓ osservare i progressi realizzati in itinere;
- ✓ promuovere il superamento degli ostacoli;
- ✓ riflettere sull'efficacia dell'insegnamento;
- ✓ osservare il cambiamento dei comportamenti.

Le rubriche valutative consentono di

- ✓ descrivere il livello di competenza raggiunto in un dato ambito.

I docenti, in sede di programmazione, prevedono e mettono a punto le prove di verifica degli apprendimenti che vengono utilizzate:

- ✓ *in ingresso* per conoscere la situazione di ingresso degli studenti e poter assumere le decisioni migliori per la definizione del loro piano di studio;
- ✓ *in itinere* per monitorare l'andamento delle attività e individuare gli interventi necessari per superare eventuali problemi;

- ✓ *nel momento finale* per poter accertare i risultati conseguiti e certificare le competenze acquisite.

In occasione degli scrutini quadrimestrali si procede ad una valutazione collegiale complessiva dell'intero processo di apprendimento degli alunni.

Degli esiti della valutazione viene data opportuna comunicazione alle famiglie.

Dall'esito della valutazione finale dipende il passaggio agli anni scolastici successivi.

Il documento di valutazione e la certificazione delle competenze

Gli esiti del processo educativo e di apprendimento (vedi D.P.R. n.122/ giugno 2009) vengono sintetizzati nel documento di valutazione degli alunni alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico.

- per ogni disciplina l'attribuzione di voti espressi in decimi;
- per la sola scuola primaria il percorso dell'alunno viene illustrato anche con giudizio analitico;
- la valutazione della Religione Cattolica, o Attività Alternativa, effettuata con giudizio sintetico: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.
- l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, che, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico è deliberata dai consigli di classe. Nella scuola primaria i docenti possono non ammettere l'alunno alla classe successiva, con decisione assunta all'unanimità, solo in casi eccezionali e con specifica motivazione.

Alla fine della scuola primaria e secondaria di primo grado unitamente al documento di valutazione viene rilasciata la certificazione delle competenze .

Il Collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo di Sassoferrato ha concordato che

- Nel documento di valutazione il voto 5 (cinque) sarà indice di risultati insufficienti,
- Il voto 4 (quattro) sarà utilizzato per comunicare una situazione insufficiente molto grave,
- Oltre al documento di valutazione quadrimestrale la scuola comunicherà alle famiglie l'andamento educativo e didattico dei propri figli con una scheda informativa nei mesi di novembre e aprile al fine di ottenere la loro collaborazione per il miglioramento degli esiti conseguiti dagli studenti.

Al fine di rendere trasparente e comprensibile la valutazione delle prestazioni e del comportamento degli alunni, il Collegio dei docenti ha elaborato tabelle contenenti la descrizione del significato dei voti che vengono attribuiti che vengono portate a conoscenza degli studenti in modo che possano procedere anche ad autovalutazione.

I documenti elaborati dai docenti dell'Istituto sono pubblicati nel sito Internet dell'Istituto nella sezione Documenti Pof <http://www.icsassoferrato.gov.it/>

Criteri per la valutazione delle prestazioni scritte orali e pratiche

- ☞ Scuola Infanzia
- ☞ Scuola Primaria
- ☞ Scuola Secondaria di primo grado

Informazioni alle famiglie e iniziative di recupero

La famiglia è informata della situazione relativa al comportamento ed all'apprendimento dell'alunno

- ☞ con l'accesso al registro on line
- ☞ in occasione della comunicazione degli esiti delle verifiche,
- ☞ durante i colloqui individuali,
- ☞ con la lettura della scheda di valutazione,
- ☞ da ulteriori momenti di incontro tra docenti e famiglie.

Il Consiglio di classe convoca la famiglia nei casi in cui un alunno manifesti particolari difficoltà nel comportamento e/o profitto. Durante l'incontro, docenti e genitori concordano strategie e modalità di recupero.

La valutazione esterna effettuata dal Sistema Nazionale di Valutazione (prove Invalsi)

La valutazione esterna, a cura dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione e Formazione, predispone annualmente prove di verifica degli apprendimenti acquisiti in italiano e

matematica, in riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti nelle Indicazioni Nazionali, con lo scopo di fornire alle scuole la possibilità di confrontare i propri standard con gli standard nazionali e di promuovere, nell'ambito della loro autonomia, il miglioramento continuo del servizio reso.

La lettura dei risultati viene affrontata nel nostro Istituto con un atteggiamento costruttivo, cercando di utilizzare le informazioni per avviare un processo dinamico di miglioramento. Questo processo migliorativo coinvolge gli insegnanti delle classi interessate e viene esteso a tutti i docenti dell'Istituto mediante un'attività di lettura della situazione di insegnamento/apprendimento esistente e di autoriflessione sui metodi e sui contenuti dell'insegnamento.

LA DIFFERENZIAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA: TEMI, PROBLEMI E ATTIVITÀ DELLA SCUOLA.

Premessa

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico, egli entra in relazione con altri, coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. Su queste basi, la scuola promuove la scoperta di differenti culture e incoraggia positivi ed arricchenti incontri tra individui, in un clima di reciproca comprensione.

Nella valorizzazione delle differenze, che si traduce nella consapevolezza e nel rispetto dei diritti di tutti, cresce e si realizza l'educazione alla cittadinanza, per una vera integrazione sociale di cui la scuola è ampiamente responsabile.

Nell'ambito del processo di insegnamento- apprendimento la personalizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali.

All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari.

La competenza mette in campo la **didattica come fenomeno strategico degli apprendimenti**: ci obbliga a una più forte attenzione alle strategie di insegnamento - apprendimento.

Continuità e orientamento

Nell'Istituto l'area continuità e orientamento, concetti pedagogici strettamente collegati, si contraddistingue per una serie di attività volte a favorire negli alunni un percorso formativo organico e completo dai 3 ai 14 anni, nel quale sia valorizzata la pregressa storia emotiva e cognitiva di ciascuno e le competenze precedentemente acquisite, nel rispetto della specificità educativa e nel riconoscimento dell'alto valore formativo di ciascun ordine di scuola.

Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, seppur nel cambiamento, l'alunno potrà così sviluppare gradualmente e continuativamente atteggiamenti di conoscenza di sé, di consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo, di ascolto e di relazione positiva con gli altri, di capacità di collaborare per la costruzione di conoscenze, di graduale autonomia nel progettare, organizzare, produrre.

Ciò favorirà una crescita generale del clima di motivazione e di attaccamento alla scuola, prima palestra di educazione ad una cittadinanza attiva.

Attività

Ciò premesso, le nostre attività per la continuità e l'orientamento si articoleranno nei seguenti segmenti:

ORIENTAMENTO	
CURA DELLA PARTE FORMATIVA E INFORMATIVA CON L'ATTIVAZIONE DI PRATICHE DI DIDATTICA ORIENTATIVA	<p style="text-align: center;"><i>Orientamento formativo</i></p> <p>Verranno attivati e monitorati percorsi educativo-didattici relativi al progetto verticale “Orientarsi”, nell'intento di inserire la dimensione orientativa all'interno della didattica disciplinare quotidiana.</p> <p>I docenti dei tre ordini di scuola hanno provveduto a progettare percorsi verticali continui di insegnamento-apprendimento che, coinvolgendo i diversi ambiti disciplinari, hanno implicato le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - IO CHI SONO: orientamento del sé dal punto di vista corporeo, emotivo-affettivo, comportamentale, socio- relazionale... - IO DOVE SONO: orientamento spazio-temporale e sociale con lo sviluppo di conoscenze dell' ambiente di vita: la famiglia, la scuola, il territorio, la realtà economico-sociale e culturale... secondo diverse scale spaziali e temporali - IO CHE COSA FACCIO: orientamento di vita attraverso lo sviluppo di un atteggiamento metacognitivo riferito al proprio modo di lavorare a casa e a scuola, alle proprie modalità di attenzione e di studio, alle diverse tecniche per regolare e migliorare la propria capacità di apprendere fino allo sviluppo di un'autonoma capacità di scelta. <p>Il progetto verrà adeguatamente monitorato attraverso la costruzione e l'utilizzo di appositi strumenti di valutazione, atti a verificare le ricadute effettive sugli apprendimenti .</p> <p>Durante il percorso l'alunno acquisirà competenze relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☞ Sviluppare il senso dell' identità personale e sociale. ☞ Imparare a riconoscere le risorse personali e a mobilitarle a seconda delle necessità di apprendimento. ☞ Sviluppare progressivamente autonomia organizzativa e procedurale negli apprendimenti. ☞ Imparare ad imparare. ☞ Attivare capacità decisionali ed abilità funzionali al “saper scegliere” consapevolmente in diverse situazioni. <p style="text-align: center;"><i>Orientamento informativo</i></p> <p>(Coordinatore prof.ssa Lucia Ottavi)</p> <p>Rivolto alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, per fornire all'alunno un'ampia e puntuale rete di informazioni sulle opportunità e sulle possibilità offerte dalle diverse scuole secondarie di secondo grado e da altri percorsi formativi.</p> <p>-Incontri pomeridiani con i docenti delle scuole superiori del territorio rivolti alle famiglie ed agli studenti delle classi terze.</p> <p>-Laboratori didattici pomeridiani sia presso il nostro che negli istituti d'istruzione secondaria di 2° grado per permettere agli alunni delle classi terze di conoscere le diverse scuole e soprattutto le materie oggetto di studio nei vari indirizzi.</p> <p>-Uscite didattiche: visite, in orario scolastico, ad alcuni istituti superiori del territorio.</p>
CONTINUITÀ/ACCOGLIENZA	
COMMISSIONE ORIENTAMENTO- CONTINUITA'	<p><i>Scuola Infanzia- Scuola Primaria</i> <i>Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° grado:</i></p> <p>Incontri articolati tra i docenti dei tre ordini di scuola per avviare la costruzione di un percorso curricolare continuo di italiano, matematica e geostoria, anche a livello metodologico ed operativo.</p>

<p>DIPARTIMENTI DISCIPLINARI VERTICALI</p>	<p>Organizzazione di incontri di dipartimento in verticale: Per ogni ambito disciplinare, si prevedono incontri di dipartimento per la costruzione di un curricolo verticale continuo nel rispetto delle Indicazioni Nazionali 2012 e con la seguente organizzazione: - Gli insegnanti della scuola dell'Infanzia lavoreranno in collaborazione con gli insegnanti delle classi I e II della scuola Primaria. - Gli insegnanti della scuola Secondaria di 1° grado lavoreranno in collaborazione con gli insegnanti delle classi III, IV e V della scuola primaria.</p>
<p>OSSERVAZIONE PEER TO PEER</p>	<p>Gli insegnanti della scuola primaria osserveranno la gestione d'aula e le modalità di insegnamento dei colleghi della scuola secondaria e viceversa. Le osservazioni si effettueranno nelle classi ponte: V primaria/secondaria</p>
<p>ATTIVAZIONE, MONITORAGGIO E VERIFICA DELLE ATTIVITÀ E DEI PROGETTI DI CONTINUITÀ' TRA ORDINI DI SCUOLA</p>	<p>“Conosciamo la nuova scuola” è il progetto, che costituisce una delle occasioni di conoscenza e collaborazione tra asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.</p> <p><i>Finalità</i> -facilitare il passaggio e potenziare la continuità educativa e metodologico-didattica tra i diversi gradi di scuola, favorendo la costruzione di un carattere più unitario dell'Istituto Comprensivo.</p> <p><i>Attività</i> - uscite didattiche: gli alunni visiteranno le scuole alle quali dovranno accedere l'anno successivo; - predisposizione di attività operative in comune concordate tra i docenti degli ordini contigui.</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Elaborazione dei documenti per il passaggio di informazioni (infanzia/primaria; primaria/secondaria); ❖ Consegna ai docenti del successivo ordine di scuola delle prove di verifica finali e di altri materiali significativi :quaderno operativo dei bambini di 5 anni; testi realizzati dagli alunni delle classi quinte sulle aspettative nei confronti della scuola secondaria ecc.. ❖ Incontri tra docenti delle classi anni-ponte. Sono previsti: -<i>Incontri iniziali</i> per un adeguato passaggio di informazioni e confronto su quanto osservato dai nuovi docenti (settembre). -<i>Incontri di verifica</i> per un confronto sugli itinerari realizzati e sulle metodologie attuate e per restituire ai docenti dell'ordine precedente una adeguata conoscenza delle ricadute sulle azioni successive nell'ottica del miglioramento delle pratiche didattiche (febbraio/marzo). ❖ “Laboratori linguistici di potenziamento fonologico in continuità scuola dell'infanzia-scuola primaria”. Il percorso educativo-didattico finalizzato allo sviluppo della consapevolezza fonologica : capacità di identificare le componenti fonologiche di una lingua e saperle intenzionalmente manipolare : prerequisito fondamentale all'apprendimento della letto-scrittura, verrà attivato, consolidato e monitorato. ❖ In stretta collaborazione con la referente AU.MI. verranno organizzati incontri tra docenti dei due ordini di scuola, in riferimento al progetto di miglioramento: “Migliorare la continuità nel metodo dello studio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado”.
<p>ORGANIZZAZIONE DI AZIONI DI ACCOGLIENZA NEI TRE ORDINI DI SCUOLA</p>	<p>Ogni ordine di scuola si attiverà, secondo i rispettivi protocolli, nella progettazione e realizzazione di adeguate azioni di accoglienza da attuare in tutte le prime classi dell'istituto. Scuola Infanzia: progetto “Tanti bambini...tanti sorrisi” Scuola Primaria: progetto “Accoglienza classi prime” Scuola Secondaria: progetto “Accoglienza classi prime”</p>

Agio e disagio: promozione del benessere, prevenzione e cura del disagio

Il disagio scolastico

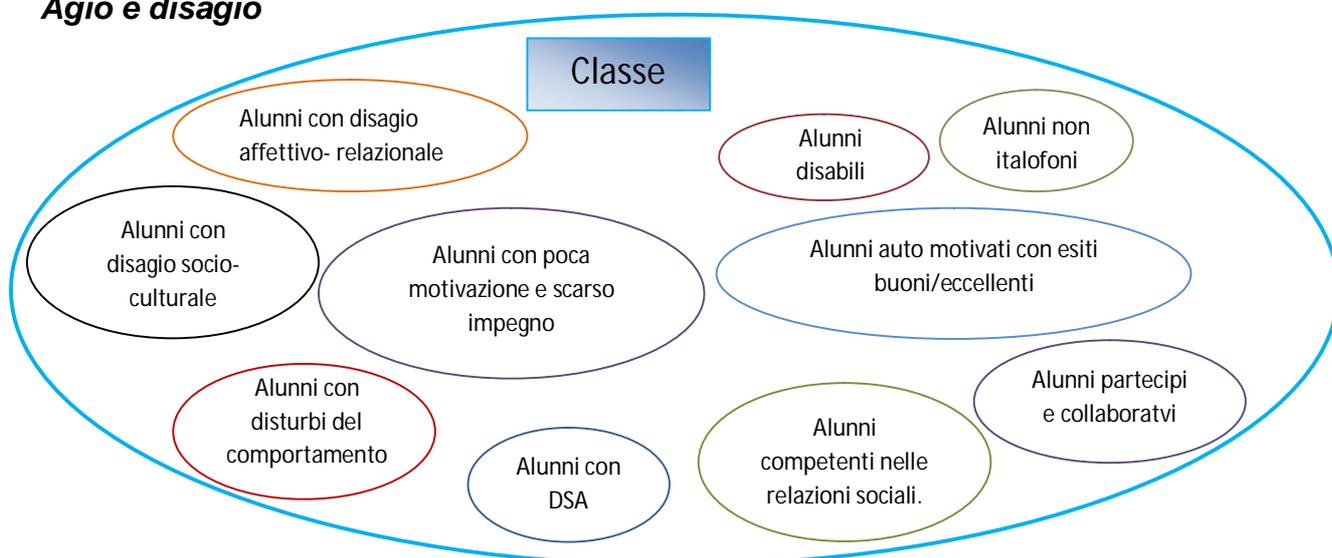
Il disagio scolastico è un fenomeno complesso legato sì alla scuola, come luogo di insorgenza e di mantenimento, ma anche a variabili personali e sociali, come le caratteristiche psicologiche e caratteriali da una parte e il contesto familiare/culturale e dall'altra.

Assume varie forme, dalle difficoltà di apprendimento, basso rendimento rispetto alle reali capacità del soggetto, assenteismo, disaffezione, abbandono scolastico fino a problematiche comportamentali, difficoltà di attenzione e concentrazione, iperattività motoria, scarsa tolleranza delle frustrazioni, fenomeni di prepotenza e bullismo.

Difficoltà Generiche di Apprendimento, ovvero tutte quelle difficoltà non riconducibili ad un Disturbo Specifico o ad una patologia certificabile. Sono solitamente dovute a un ritardo maturazionale, a uno scarso bagaglio di esperienze, a scarso investimento motivazionale e, non di rado ad una serie di errori di tipo pedagogico.

È chiaro che ogni problema, va risolto alla sua origine, ma la scuola, dovendo operare nel qui ed ora deve trovare strategie utili al miglioramento dello stato di ciascuno.

Agio e disagio



La qualità delle relazioni interpersonali e le attività connesse

Il nostro Istituto lavora sullo "stare bene a scuola" cercando di migliorare i risultati scolastici di ciascuno, utilizzando tutte le pratiche e le strategie utili a compattare il gruppo classe in modo da trasformare le diversità in opportunità di crescita attraverso il confronto, l'autoapprendimento, l'apprendimento collaborativo.

Se un bambino/ragazzo non è sereno negli ambienti in cui vive, è più difficile che si apra la "finestra" della motivazione ad apprendere nell'ottica del saper parlare ed ascoltare, accettare e rispettare, negoziare e comunicare.

La realizzazione di un clima sociale positivo è una delle condizioni essenziali affinché la scuola possa efficacemente sostenere gli alunni nel processo di apprendimento. Tale clima dovrebbe favorire in particolare:

- la sicurezza, ossia il senso di potercela fare, di essere adeguati alle situazioni;
- l'autostima, ossia la capacità di valutare realisticamente le proprie risorse;
- l'autonomia: si è autonomi nella misura in cui si possiedono spirito di iniziativa e le competenze per poter agire efficacemente, si dispone di una certa libertà di movimento, si

è incoraggiati nell'affrontare compiti e situazioni nuove ma al contempo si sa di poter disporre di aiuto e protezione in caso di difficoltà;

- la motivazione all'apprendimento scolastico.

Attività

- *Laboratori-apprendimento per scoperta.*

Per tutti gli alunni è molto importante che l'apprendimento passi sempre attraverso l'esperienza diretta: in questo modo le conoscenze vengono interiorizzate attraverso i diversi canali sensoriali, permettendo ad ogni alunno di apprendere attraverso il canale o i canali preferenziali.

Le attività che coinvolgono esperienze pratiche danno luogo ad apprendimenti significativi, migliorando anche i rapporti con il gruppo dei pari. Le attività manipolative, pittoriche ed espressive aiutano gli alunni a comunicare attraverso modalità originali e spontanee.

La progettazione deve favorire gli apprendimenti, adattando i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

- *Lavori in piccoli gruppi di livello, eterogenei, elettivi, autonomi, coordinati, gruppi-tutoring*

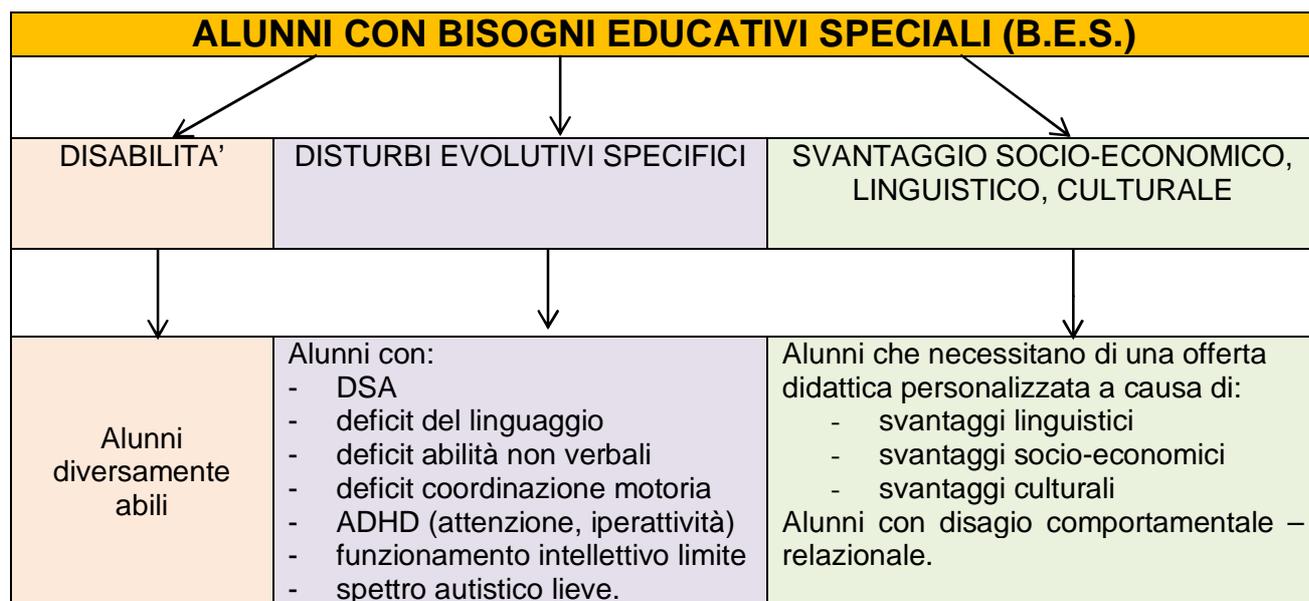
L'apprendimento collaborativo rende l'alunno partecipe all'interno dei piccoli gruppi, dove può esprimere le sue potenzialità e superare i suoi limiti. Per chi poi è in difficoltà è più facile aprirsi e relazionarsi con poche persone, dove il clima è più rassicurante. Il sostegno dei compagni è importante, soprattutto quando si riesce a creare situazioni in cui sia proprio l'alunno disabile o con altre difficoltà, attraverso la valorizzazione delle sue potenzialità, ad aiutare gli altri.

- *giochi di ruolo,*
- *circle time,*
- *ascolto attivo,*
- *problem solving.*

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) e lo stare bene a scuola

Con la sigla BES si fa riferimento ai Bisogni Educativi Speciali propri di tutti quegli alunni che presentano, anche transitoriamente, difficoltà nell'apprendimento e nello sviluppo, richiedenti interventi individualizzati non obbligatoriamente supportati da una diagnosi medica e/o psicologica, ma comunque riferiti a situazioni di difficoltà tali da far prefigurare un intervento mirato e personalizzato. Le difficoltà possono essere globali e pervasive, oppure più specifiche settoriali, gravi o leggere, permanenti o transitorie.

SCHEMA ESPLICATIVO DELLA NATURA DEI B.E.S. di cui al D.M. 27/12/2012



Con le "Indicazioni operative" dettate dalla Circolare n.8 del 6 marzo 2013 la scuola diviene responsabile, attraverso le proprie scelte autonome in campo organizzativo, didattico e valutativo, degli esiti minimi previsti per tutti gli alunni con BES.

Il ruolo del consiglio di classe

Per i compiti generali in relazione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali il consiglio di classe è responsabile nella totalità del processo di integrazione di ciascun alunno, compie per cui tutte le azioni che la favoriscano.

Il Consiglio inoltre:

- collabora alla stesura della documentazione specifica degli alunni disabili e con DSA (PDF – PEI - PDP);
- attua gli interventi previsti e ne verifica gli esiti; è responsabile esclusivo degli interventi didattici e della valutazione dell'alunno.
- individua gli alunni con altri disturbi evolutivi o in situazione di svantaggio sulla base di prove e di osservazioni sistematiche.

In caso di difficoltà nel percorso scolastico dell'alunno che possono essere riconducibili a disturbi evolutivi specifici, informa la famiglia, prende in esame la documentazione clinica e/o la certificazione presentata dalla famiglia; valuta la necessità di un PDP per l'alunno e predispone i necessari interventi.

In caso di mancata presentazione della certificazione clinica il Consiglio di classe motiverà opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Il Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Un percorso individualizzato/ personalizzato costituisce lo strumento privilegiato con cui le difficoltà di apprendimento connesse ai BES possono essere affrontate dalla scuola attraverso la messa a punto di un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Questo ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il PDP è lo strumento in cui si includerà la progettazione didattico - educativa calibrata sui livelli minimi attesi sia per le attività individuali che di gruppo sia per le competenze in uscita.

Il GLI-Gruppo Di Lavoro per l'Inclusione

Il GLI costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

Il GLI dell'Istituto svolge le seguenti funzioni:

- Collaborazione con i Consigli di classe per la rilevazione dei BES presenti nella scuola.
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione.
- Confronto sui casi, consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico da parte del Collegio di docenti (entro il mese di Giugno).
- Elaborazione di eventuali strategie di intervento qualora l'inserimento o l'apprendimento risultassero problematici.
- Indicazioni sull'utilizzo delle risorse interne disponibili.
- Collaborazione con altre scuole del territorio e circolazione delle esperienze.
- Informazioni e indicazioni ai docenti su corsi di formazione e aggiornamento.

Integrazione alunni con DSA

La legge n.170 del 8/10/2010 riconosce e definisce i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) garantendo il diritto allo studio e ad un insegnamento adeguato dei bambini/ragazzi che ne sono affetti.

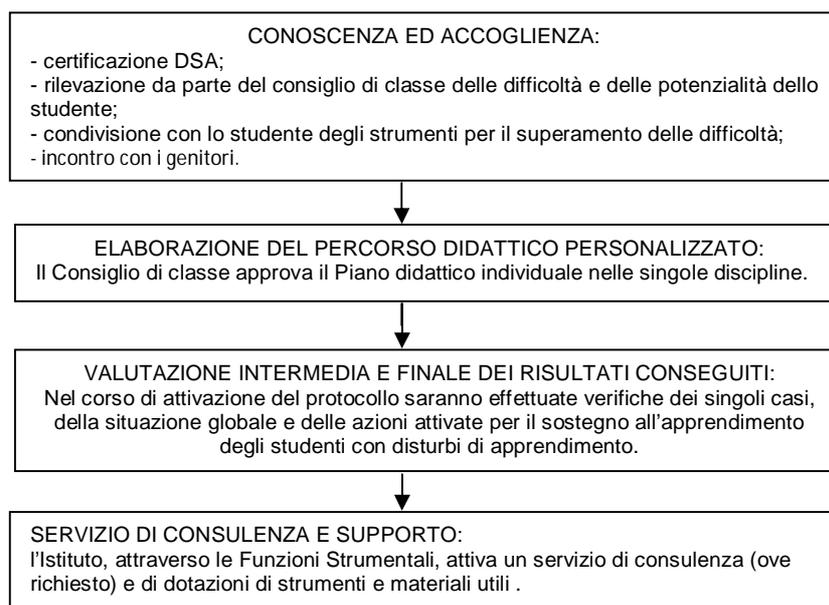
Il tipo di intervento per l'esercizio del diritto allo studio previsto dalla legge, si focalizza sulla didattica individualizzata e personalizzata, sugli strumenti compensativi, sulle misure dispensative e su adeguate forme di verifica e valutazione.

Le *Linee guida sui DSA del 12 luglio 2011* propongono un nuovo modello di documentazione, il PDP- piano didattico personalizzato- che deve contenere importanti informazioni sugli strumenti compensativi utilizzati, sulle misure dispensative adottate e sulle forme di verifica e valutazione attuate.

La scuola, nel momento in cui entra in possesso della diagnosi redatta dallo specialista, si impegna ad attivare il PDP previsto per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento.

La famiglia sarà invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psico-fisico del proprio figlio/a attraverso la definizione di un percorso didattico personalizzato condiviso.

Sulla base delle necessità individuali e del livello di complessità del disturbo, per i suddetti alunni verrà garantito l'utilizzo di strumenti compensativi, cioè di tutti quegli strumenti che consentono di evitare l'insuccesso scolastico a causa delle difficoltà dovute al disturbo e l'applicazione di misure dispensative, ovvero quegli adattamenti delle prestazioni che permettono all'alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica.



Integrazione degli alunni disabili.

GLH d'Istituto e sue competenze (art. 15, comma 2, della legge n. 104/92).

La scuola, a supporto di una realtà così complessa, ha istituito un Gruppo di Lavoro (GLH) composto dalla Dirigente, dalle insegnanti specializzate e curricolari, dagli operatori della Asl, dagli educatori e dalle famiglie, con la partecipazione di Assessori comunali quando le problematiche emerse coinvolgono il territorio e la gestione di servizi speciali.

Il GLH può essere riunito nella sua interezza o solamente con alcune delle sue componenti (GLH tecnici).

Competenze di tipo organizzativo

1. Gestione delle risorse personali (assegnazione delle ore di attività di sostegno alle classi in supporto ai docenti curricolari; utilizzo delle compresenze fra docenti; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne; ecc.).
2. Definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap; gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione, ecc.).
3. Censimento delle risorse informali (volontari, famiglie, alunni,, competenze non ufficialmente riconosciute, ecc.).

Competenze di tipo progettuale e valutativo

1. Formulazione di progetti per la continuità fra ordini di scuola.
2. Progetti specifici per l'handicap, in relazione alle tipologie.

3. Progetti relativi all'organico (ad esempio, per la riduzione del numero di alunni nelle classi che ospitano alunni disabili).
4. Progetti per l'aggiornamento del personale, anche in una prospettiva interistituzionale.

Competenze di tipo consultivo

1. Assunzione di iniziative di collaborazione e tutoring fra docenti (in presenza di specifiche minorazioni).
2. Confronto interistituzionale nel corso dell'anno.
3. Documentazione e costituzione di banche dati. Si tratta di una operatività intesa a impegnare preventivamente la disponibilità della scuola, predisponendo in anticipo gli interventi che promuovano l'integrazione, concepita quale fenomeno complesso, richiedente competenze plurime e una cultura condivisa.
4. Collaborazione per la redazione dei P.D.F.
5. Collaborare per l'elaborazione e la verifica dei P.E.I.

Cosa si intende per individualizzazione della programmazione

Sulla base dei bisogni cognitivi dell'alunno, in sede di PEI, vengono elaborati Piani Personalizzati per il recupero e l'acquisizione delle competenze ritenute prioritarie.

L'individualizzazione dei contenuti può avvenire nei seguenti modi:

- Semplificazione

L'alunno segue la stessa programmazione della classe con obiettivi minimi e con l'utilizzo di metodi e materiali diversi.

L'uso di mappe concettuali, di parole chiave, di software e mediatori facilita senza dubbio l'apprendimento.

- Riduzione

L'alunno segue la programmazione della classe, ma non vengono presentati gli argomenti più complessi. In tali momenti, infatti, l'alunno potrà lavorare individualmente per potenziare e recuperare le discipline in cui ha maggiori difficoltà.

- Differenziazione

L'alunno non segue la programmazione della classe, ma viene coinvolto nel gruppo grazie a raccordi con la lezioni della classe e nei momenti ricreativi. Anche le attività espressive (pittura manipolazione, musica, gioco, sport) saranno momenti importanti per promuovere l'appartenenza al gruppo ed esperienze significative.

- Valutazione

La valutazione in decimi sarà rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità: saranno valutati quindi i processi e le evoluzioni compiuti dall'alunno.

Istruzione domiciliare

Nel rispetto della legge n.440/97, l'Istituto attiva servizi di Istruzione domiciliare, come ampliamento dell'Offerta formativa, per quei ragazzi che non possono frequentare le lezioni per gravi motivi di salute. Per il progetto di istruzione domiciliare la scuola si avvale delle risorse professionali del proprio organico funzionale e del contributo offerto dai Servizi sociali dell'Ente locale.

Accordo di rete - Rapporti con il Centro Territoriale per l'Integrazione (CTI)

Al fine di una più efficace utilizzazione dei fondi per l'integrazione scolastica, di una condivisione di risorse umane e strumentali, nei limiti delle disposizioni normative vigenti anche contrattuali, e per rendere più efficace ed efficiente l'intervento dell'istituzione scolastica nel processo di crescita e sviluppo degli alunni con disabilità, il nostro I.C. è inserito nell'accordo di rete tra le scuole del territorio. Il Centro Territoriale per l'Integrazione, con sede presso l'I.C Marco Polo di Fabriano, in questo senso, diventa il punto di riferimento sia per la dotazione dei materiali sia per la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti.

Il protocollo di accoglienza

L'Istituto Comprensivo ha elaborato un **protocollo unico di accoglienza** per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (disabili, DSA, stranieri, alunni con altri BES).

Il protocollo di accoglienza si può leggere nel sito web www.icsassoferrato.gov.it sezione Documenti Pof.

La nostra istituzione scolastica garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione di tutti gli studenti con bisogni educativi speciali nel rispetto di tutta la normativa primaria e secondaria prevista dalla Legge 5/02/1992 n. 104, dal DPR 24/02/1994, dal *D.P.C.M. 23-02-2006*, dalla Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010, dalle linee Guida per l'Integrazione degli alunni disabili del 2010, dal D. M. 5669 12/7/2011 (Linee Guida), dal D. M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e dalla C. M. n. 8 del 6 marzo 2013 sul D. M. 27/12/2012.

Intercultura in una scuola multietnica.

Nel nostro Istituto sono presenti alunni di diverse etnie, che hanno le stesse e, al tempo stesso, diverse necessità rispetto ai loro coetanei: gli stessi obiettivi di sviluppo, ma anche urgenze e sfide difficili, quali

- l'adattamento allo spazio, al tempo, alle regole esplicite ed implicite del nuovo contesto culturale in cui debbono inserirsi
- l'apprendimento della lingua italiana con la quale possono entrare in relazione con i compagni, con gli adulti, con i saperi disciplinari.

La nostra scuola, nei confronti degli alunni provenienti da altri paesi si impegna a

- rendere esplicite le proprie regole e modalità di organizzazione e di funzionamento, anche attraverso una modulistica bilingue;
- occuparsi dell'insegnamento dell'italiano come Lingua seconda;
- rispondere alle esigenze affettivo- emotive di accoglienza: attraverso attività in piccoli gruppi l'alunno viene aiutato e sostenuto dai compagni, sia nell'inserimento nel gruppo, che nell'apprendimento;
- garantire pari condizioni di accesso ai saperi attraverso la personalizzazione degli apprendimenti;
- promuovere e favorire l'educazione interculturale fra tutti gli alunni attraverso la sensibilizzazione di genitori e insegnanti che avranno cura di promuovere specifici percorsi educativo- didattici finalizzati all'accoglienza e alla conoscenza reciproca.

SCUOLA E TERRITORIO

Integrarsi con il territorio

L'integrazione con il territorio passa per diverse accezioni e significati.

- 1) Integrazione con le altre Agenzie formative del territorio per concorrere al raggiungimento degli stessi obiettivi culturali e formativi.
- 2) Collaborazione con gli Enti Locali ed altri Enti ed Associazioni per condividere progetti utili allo sviluppo di saperi irrinunciabili.
- 3) Integrazione come scoperta e sviluppo del senso di appartenenza. La nostra scuola assegna all'educazione ambientale un ruolo importante; la conoscenza dell'ambiente in cui si vive, secondo ottiche disciplinari diverse, è infatti condizione indispensabile per:
 - acquisire il senso di rispetto dell'equilibrio uomo-natura;
 - acquisire competenze di cittadinanza relative a diverse problematiche: rispetto e tutela dei beni culturali, del paesaggio, del territorio in cui si vive, e più in generale dell'ambiente;
 - promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo.

L'AMPLIAMENTO-APPROFONDIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I PROGETTI

L'ampliamento dell'offerta formativa è contemplato dall'Autonomia delle Istituzioni scolastiche (art. 21 della legge 59/97; art. 9 DPR 275/99), che possono estendere il curricolo obbligatorio con progetti per rispondere in modo più mirato alle specifiche esigenze del proprio contesto.

L'attività progettuale si distingue da quella curricolare; deve essere ad alta specificità, ma non ibrida e frammentaria.

Nel nostro Istituto i progetti, in continuità con gli anni scolastici precedenti, sono indirizzati all'implementazione del POF e fondamentali nella formazione degli alunni.

I progetti sono raggruppati in aree di intervento.

I progetti generali, o macroprogetti, si articolano in moduli progettuali che rappresentano la dimensione di classe del progetto generale.

PERCHE'?	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Per arricchire il Piano dell'offerta Formativa ➤ Per favorire lo star bene a scuola ➤ Per abituare gli alunni ad interpretate ed utilizzare tutti i fondamentali tipi di linguaggio ➤ Per superare la netta divisione fra le discipline e progettare percorsi trasversali
COME?	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Titolo ▪ Responsabile ▪ Destinatari ▪ Finalità e obiettivi ▪ Competenze da sviluppare ▪ Metodologia ▪ Risorse umane e materiali ▪ Monitoraggio intermedio del percorso e dei processi di apprendimento ▪ Verifica finale
QUANDO?	<ul style="list-style-type: none"> ☞ In orario scolastico. ☞ In orario extrascolastico
CON QUALI RISORSE?	<p>UMANE</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Vengono prevalentemente realizzati dagli insegnanti di classe. ➤ Ogni progetto è organizzato e seguito da un gruppo di lavoro e coordinato da un referente. ➤ Per alcuni percorsi è prevista la partecipazione di esperti o di personale esterno alla scuola <p>FINANZIARIE</p> <p>I finanziamenti necessari alla realizzazione provengono dal M.I.U.R., dalla Regione, dalla Provincia, dal Comune e da privati.</p>

Sono stati redatti specifici modelli per la presentazione dei progetti e del loro costo, per la relativa verifica intermedia – finale.

MACRO PROGETTO	DESCRIZIONE PROGETTO	REFERENTI
----------------	----------------------	-----------

	E		GENERALI
	MODULI PROGETTUALI PRESENTATI		
AREA: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA			
“Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi”	E' un progetto che intende formare cittadini consapevoli, attivi, responsabili. I bambini e i ragazzi, eletti dai loro pari secondo apposito regolamento, si occupano dei problemi della propria città e della propria scuola.	Scuole primarie cl. 4 [^] -5 [^] e Secondaria di Sassoferato 1 [^] -2 [^] -3 [^]	<i>Prof. ssa M.Casilde Tisi</i>
“Progetto Sicurezza”	Ci si occupa dell' educazione alla sicurezza sia a scuola, sia in altri ambienti di vita.	Scuole dell'istituto	<i>Ins.te Lucia Marchetti</i>
“Il calendario civile”	Progetto di continuità infanzia-primaria, che permetta agli alunni di sentirsi partecipi delle ricorrenze delle giornate del calendario civile e di conoscere i principi di libertà ed uguaglianza sanciti dalla Costituzione Italiana.	Infanzia Sassoferato sez. 5 Primaria Brillarelli-Rione Borgo 1 [^] A-1 [^] B-1 [^] C-1 [^] R.B.- 2 [^] A-2 [^] B	<i>Ins.te Donatella Rosa</i>
“Pietre della memoria”	Progetto per lo sviluppo della conoscenza critica degli eventi storici del proprio territorio.	Prim. Brillarelli cl. 2 [^] A	<i>Ins.te Emanuela Micheletti</i>
La matita delle idee- “Crescere è un'arte”	Progetto finalizzato allo sviluppo della coscienza comunitaria (valori e regole della convivenza civile nella scuola).	Prim. Brillarelli cl. 4 [^] B	<i>Ins.te Gabriella Patregnani</i>
Verso una scuola amica- Unicef	Le attività di Educazione ai diritti che l'UNICEF propone al mondo della scuola hanno come obiettivo la conoscenza della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e la traduzione dei suoi principi in proposte operative.	Prim. Borgo classe 5 [^] Prim. Genga classe 5 [^]	<i>Ins.te Gabriella Patregnani</i>
“Io e gli altri” Unitalsi	Progetto di educazione alla solidarietà e al volontariato.	Scuole primarie classi quarte e quinte Scuole secondarie classi prime	<i>Ins.te Laura Montecchiani</i>
AREA: EDUCAZIONE SCIENTIFICO-AMBIENTALE			
Progetto ambiente	E' un progetto che ha l'obiettivo di diffondere, attraverso molteplici attività di educazione e formazione, buone pratiche ambientali e comportamenti sostenibili per la salvaguardia dell'ambiente.	“Orto-landia” Regione Marche- Scuola Infanzia Sassoferato sez. 5 anni	<i>Ins.te Gabriella Patregnani</i>
		“Oro della terra” Legambiente Prim. Brillarelli classi 3 [^] A-4 [^] A-5 [^] A 3 [^] -4 [^] -5 [^] Prim. Rione Borgo	
		“Acqua per tutti, tutti per l'acqua” Infanzia Sassoferato Sez. 3 e 4 anni Primaria Brillarelli cl. 2 [^] A- 2B [^] Prim. Rione Borgo cl.1 [^] -2 [^] Prim Genga 1 [^] -2 [^]	

		<p><i>"Risorsa Acqua"</i> Sec Sassoferrato 1^A-1^B-1^C</p> <p><i>"7 Personaggi per 11 avventure"-ATA Rifiuti</i> 2^B Prim. Brillarelli 1^2^ Primaria Genga</p> <p><i>"Un albero per il parco"</i> Infanzia Genga</p>	
<p><i>"Scuole che promuovono salute"</i></p>	<p>E' un progetto che ha l'obiettivo di diffondere, attraverso molteplici attività di educazione e formazione, l'educazione alimentare e il benessere fisico.</p>	<p><i>Educazione alimentare</i> Scuole dell'Infanzia Scuole Primarie Scuole Secondarie di Sassoferrato e Genga</p>	
		<p><i>Progetto "Unplugged"</i> Progetto sulle a prevenzione delle dipendenze. Secondaria Sassoferrato Classi 2^B-2^C-3^A-3^B</p>	<p><i>Coordinatrice Prof.ssa Lucia Ottavi</i></p>
		<p><i>"Sono come mangio"</i> Consorzio Parmigiano Reggiano Secondaria Sassoferrato Classi 2^A-2^B-2^C</p>	<p><i>Ins.te Gabriella Patregnani</i></p>
		<p><i>"Frutta nelle scuole"</i> Min. Politiche Agricole -Scuole Primarie</p>	
		<p><i>"Pasticciando come cuochi... si impara!"</i> Scuola dell'Infanzia Sassoferrato sez. 5 anni</p>	
		<p><i>Okkio alla salute"</i> MIUR-Area vasta 2 Fabriano</p>	
		<p><i>"Il mercoledì della Frutta"</i> Area vasta 2</p>	
		<p>Tutti i progetti di educazione fisica e sportiva (vedi sezione dedicata)</p>	
<p><i>Educazione tecnologico-scientifica</i></p>	<p>Progetti di sperimentazione didattica innovativa</p>	<p><i>Progetto di Sperimentazione PROPIT</i> <i>Progettazione Inclusiva e NTD</i> Sec. Sassoferrato 3^C Prim.Brill. 4^B-1^B-1^C Prim. Genga 2^4^</p>	<p><i>Ins.te Gabriella Patregnani</i></p>
		<p><i>Progetto di Sperimentazione Nuove Indicazioni Rete Fare e Pensare.</i> Sec. Sassoferrato 1^C-1^A Prim.Brill. 1^B-C-2^A-4^B-4^B-5^B-C Infanzia Sassoferrato sez. 4-5 anni</p>	
	<p>Progetti per lo sviluppo delle competenze di progettazione</p>	<p><i>"Eureka! Funziona"</i> Confindustria Primaria Brillarelli 4A-5B-5C Secondaria Sassoferrato 3A-3B-3C</p>	
		<p><i>"Arduino Domotica"</i> Sec Genga cl. 1-2</p>	
		<p><i>"Scacchi a scuola"</i> 1A-1B-1C Secondaria Sassoferrato</p>	
		<p><i>"Programmare il futuro"</i> attività di coding-pensiero computazionale MIUR Prim. Brillarelli 4^B</p>	

		"La mia idea di moda" Sec. Sassoferrato 2^A-2^B-2^C Sec. Genga cl. 1-2-3	
Tecnologia	Progetto PON-MIUR-10.8.A1 Programma Operativo Nazionale "Infrastrutture-Realizzazione Rete Lan-Wlan" 2014-2020.	Scuole dell'Infanzia Scuole Primarie Scuole Secondarie di Sassoferrato e Genga	Ins.te Gabriella Patregnani
	Progetto PON-MIUR-10.8.A3 Programma Operativo Nazionale "Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.	Scuole dell'Infanzia Scuole Primarie Scuole Secondarie di Sassoferrato e Genga	
AREA: ITALIANO L2 E INTERCULTURA			
Intercultura	Il progetto prevede l'insegnamento/consolidamento /recupero della lingua italiana agli alunni stranieri. Attività interculturali in classe.	Scuole primarie e secondarie dell'IC	Ins.ti Rita Franchini Lucia Cecchetelli
AREA: LETTURA			
Invito alla lettura – Mostra del libro	Il progetto è nato per favorire l'attività di lettura organizzando laboratori di lettura creativa con bambini e adulti, incontri con autori, mostra di libri autoprodotti.	Scuole dell'Istituto	Prof.ssa Lisiana Tafani
	Laboratori di lettura	Scuole dell'Infanzia Scuole Primarie Scuole Secondarie di Sassoferrato e Genga	Docenti delle classi
	Animazione alla lettura	"Avventure in biblioteca" Infanzia Genga 5 anni	Ins. te Rossi M. Goretta
Libriamoci	Promozione della lettura-percorsi di lettura creativi-sfide e maratone di lettura	Primaria Brillarelli 3^A-3^B-3^C-4^B Primaria Genga cl. 4^	Ins.te Gabriella Patregnani
Scrittura creativa	Progetto di scrittura creativa con la collaborazione di scrittori della attuale letteratura per l'infanzia.	"Scrittori di classe" Conad 2^A-4^A-4^B primaria Brillarelli 4^prim. Genga 4^ prim Rione Borgo 1^B-1^C-2^B-2^C Sec. Sassoferrato 1-2-3 Sec. Genga	Ins. te Gabriella Patregnani
AREA: ACCOGLIENZA			
Tanti bambini tanti sorrisi	Il progetto mira ad accogliere ogni bambino in maniera personalizzata, per vivere il più serenamente possibile il distacco dalle figure familiari e promuovere un progressivo e sereno inserimento nella realtà scolastica.	Scuola dell'Infanzia Rodari Sassoferrato Sez. 3 anni	Ins.te Pieretti Marcella

Recupero/ Potenziamento	Il progetto mira a garantire un insegnamento il più possibile personalizzato. I docenti organizzano attività pomeridiane per il recupero delle competenze chiave di Italiano e di Matematica	Scuole Secondarie	<i>Prof. Stefano Polverini</i> <i>Prof.ssa Giuseppina Malatesta</i>
AREA: CONTINUITÀ			
Conosciamo la nuova scuola	Il progetto vuole potenziare la continuità educativa e metodologica - didattica tra i diversi gradi di scuola, all'interno dello stesso istituto.	Asili nido del territorio-alunni iscritti all'infanzia Scuole dell'Infanzia sezioni 5 anni. Scuole primarie classi I e V. Scuole secondarie classi seconde	<i>Ins.te Donatella Rosa</i>
“Laboratori linguistici di potenziamento fonologico in continuità scuola dell'infanzia-scuola primaria”	Il progetto ha l'obiettivo di potenziare la consapevolezza fonologica delle parole.	Scuole dell'Infanzia sezioni 5 anni. Scuole primarie classi prime.	
Migliorare la gestione del recupero e del potenziamento degli apprendimenti	Il progetto ha l'obiettivo di ridurre lo scarto di valutazione nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria ed evitare il più possibile, le insufficienze in italiano, matematica e inglese nel primo anno della scuola Secondaria di 1° grado.	Classi 5 ^a sc. Primarie classi 1 ^a sc. Secondarie	<i>Ins.te Emanuela Micheletti</i>
“Migliorare la continuità nel metodo dello studio, tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado”	Progetto di miglioramento che prevede attività di ricerca-azione sul metodo di studio disciplinare in continuità tra la scuola primaria e secondaria	Docenti delle classi 5° sc. primarie classi 1° sc. Secondarie	<i>Ins.te Emanuela Micheletti</i>
AREA: ORIENTAMENTO			
Orientarsi	Progetto di orientamento formativo.	Tutte le classi dell'istituto	<i>Ins.te Donatella Rosa</i>
“Io scelgo per me”	Progetto di orientamento informativo rivolto alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, per fornire all'alunno un'ampia e puntuale rete di informazioni sulle opportunità e sulle possibilità offerte dal mondo della scuola secondaria di secondo grado e dal mondo del lavoro.	Scuola secondaria classi terze dell'istituto	<i>Prof.ssa Lucia Ottavi</i>
LABORATORI			
“Crescere con la musica- metodo Rusticucci”	Progetto musicale interdisciplinare in collaborazione con esperto esterno.	Infanzia Rodari sez.4 anni Infanzia Genga Primaria Brillarelli 1A-1B	<i>Ins.te Gabriella Patregnani</i>

Laboratorio artistico-manipolativo	Laboratorio di Ceramica in collaborazione con esperto AVULLSS.	Scuola Primaria e Secondaria	
AREA: EDUCAZIONE MOTORIA			
Centro Sportivo Scolastico	Un progetto di educazione fisica per l'avviamento alla pratica sportiva.	Scuole Primarie Scuola Secondaria di Sassoferrato	<i>Ins.te Gabriella Patregnani Prof. Vito Mandalà</i>
Judo for children	Progetto di avviamento alla pratica del judo	Scuole Primarie dell'IC	<i>Ins.te Gabriella Patregnani</i>
UISP- primi passi	Educazione motoria	Infanzia Rodari 5 anni Infanzia Genga	
FIPA-Taekwondo	Attività di taekwondo	Scuole primarie dell'IC	
Scuola di calcio	Convenzione	Scuole primarie dell'IC	
FIPAV Ragazzi di classe	Attività di pallavolo e Torneo di volley	Scuole Secondarie dell'IC	
FIPAV Kinder Volley	Attività di pallavolo scuola primaria	Scuole primarie 4 [^] -5 [^] dell'IC	
Atletica leggera	Convenzione	Scuole Secondarie dell'IC	
AREA: VIAGGI DI ISTRUZIONE			
Scuola in viaggio	Il Progetto si esplica nella programmazione delle visite guidate e viaggi di istruzione previsti nell'ambito dei vari Consigli di Classe e Interclasse.	Scuole Primarie e Secondarie Sassoferrato e Genga	<i>Prof.ssa Lisiana Tafani Ins. Gabriella Patregnani</i>
PROGETTO REGIONALE AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO MARCHE			
Sperimentare un modello di bilancio sociale	Scuola pilota per la sperimentazione del modello di Bilancio Sociale delle Istituzioni Scolastiche Marchigiane - rete AU.MI. con la consulenza del comitato tecnico AU.MI.	Progetto dell'I.C.	<i>Dirigente Scolastico Prof.ssa Carla Santini</i>

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE realizzate da Enti ed Associazioni del territorio convenzionati con l'istituto in orario extrascolastico nella Sede Centrale		
PROGETTO	DESTINATARI	ORGANIZZATORI
<i>Scuola di teatro</i>	Attività destinata a ragazzi di tutti gli ordini di scuola.	Comune di Sassoferrato
<i>La Banda incontra la scuola</i>	Attività gratuita destinata agli alunni delle Scuole primarie dell'Istituto.	Banda città di Sassoferrato
<i>Canta a Scuola</i>	Attività gratuita destinata agli alunni delle Scuole primarie e secondarie di 1° grado dell'Istituto	Gruppo Corale Città di Sassoferrato
<i>"Crescere con la musica-metodo Rusticucci"</i>	Attività destinata agli alunni della scuola primaria.	<i>Associazione Toscanini'79</i>

<i>Corsi di Taekwondo</i>	Attività destinata agli alunni di tutti gli ordini di scuola	FITA Taekwondo Fabriano
L'Istituto è in contatto con il Centro Didattico Ricreativo di Sassoferrato e con Dopo scuola "Restate con noi" Parrocchia San Facondino		

NUOVE TECNOLOGIE NELLA E PER LA DIDATTICA

La scelta, fatta negli ultimi anni, di introdurre nell'offerta formativa d'Istituto una progressiva alfabetizzazione informatica e una sistematica educazione all'uso competente delle tecnologie multimediali risponde all'esigenza di formare i "cittadini del futuro".

In linea con le Indicazioni per il curricolo, l'educazione alla multimedialità nella nostra scuola è intesa come un'attività trasversale che considera l'uso dello strumento funzionale e diversificato in relazione agli ambiti/discipline e comporta un uso creativo e attivo delle tecnologie.

La multimedialità offre varie opportunità di attivare abilità e di consolidare capacità legate a diverse discipline e a diversi aspetti dell'apprendimento: testi, immagini, animazioni e video, suoni e musica, opere di consultazione, offrono tutte l'occasione di legami trasversali fra le conoscenze e contribuiscono ad accrescere le competenze personali di ciascun allievo.

In questo contesto la LIM diviene uno strumento molto efficace per sostenere e accrescere la motivazione degli alunni attraverso la loro partecipazione attiva alla lezione, per sostenere i diversi stili d'apprendimento attraverso l'utilizzo di diversi tipi di linguaggi, per proporre contenuti multimediali di qualità rintracciabili nel web o creati ad hoc dall'insegnante di classe e per la promozione dell'apprendimento collaborativo.

Le LIM sono in dotazione a:

- tutte le classi della scuola secondaria di Sassoferrato,
- classe 3^a scuola secondaria di Genga,
- alle classi 5^A t.p., 5^AC, 4^A A t.p., 4^A B, 3^AB, 2^A t.p., 1^A t.p. della scuola primaria "Brillarelli",
- alle classi 3^a e 5^a della scuola primaria di Genga (in aggiunta n.1 postazione mobile),
- alla classe 5^a della scuola primaria di Rione Borgo (in aggiunta n.1 postazione mobile).

L'introduzione di questo strumento ha lo scopo di sviluppare e potenziare l'innovazione didattica, favorendo l'integrazione tra le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nei processi di apprendimento in classe.

Il mezzo informatico in genere va comunque considerato come uno strumento didattico "trasversale" che può spaziare in ogni area conoscitiva e intersecarsi con discipline diverse.

Il registro elettronico

Da tre anni nel nostro Istituto è stato introdotto l'uso del registro elettronico allo scopo di rendere maggiormente trasparente e innovativa l'organizzazione didattica e per offrire maggiore servizio alle famiglie consentendo loro di seguire il percorso di apprendimento dei propri figli.

Le famiglie possono tenersi informate in tempo reale sulla regolarità della frequenza dei propri figli, sulle assenze e sui ritardi, oltre che sui risultati nelle varie discipline di studio.

Il sistema sostituisce i registri scolastici cartacei, utilizzando la rete Internet.

Attività

Ciò premesso, le attività relative alle nuove tecnologie nella e per la didattica si articoleranno nei seguenti segmenti:

Organizzazione della formazione dei docenti sull'utilizzo delle tecnologie multimediali e supporto alle attività dei docenti.	I corsi di alfabetizzazione informatica realizzati gli scorsi anni, rientrano in un percorso rivolto ad accrescere l'uso delle N.T. nella didattica. Si ritiene utile proseguire il percorso creando momenti di continuità fra l'attività di formazione-aggiornamento e le attività con gli alunni.
Progettazione, organizzazione e cura dei laboratori e delle attrezzature.	Con l'indispensabile collaborazione del tecnico informatico incaricato, dei docenti responsabili dei laboratori e dei docenti che usufruiranno delle attrezzature, si punterà a fare in modo che gli strumenti tecnologici siano facilmente accessibili e rispondenti alle esigenze dei docenti.

LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

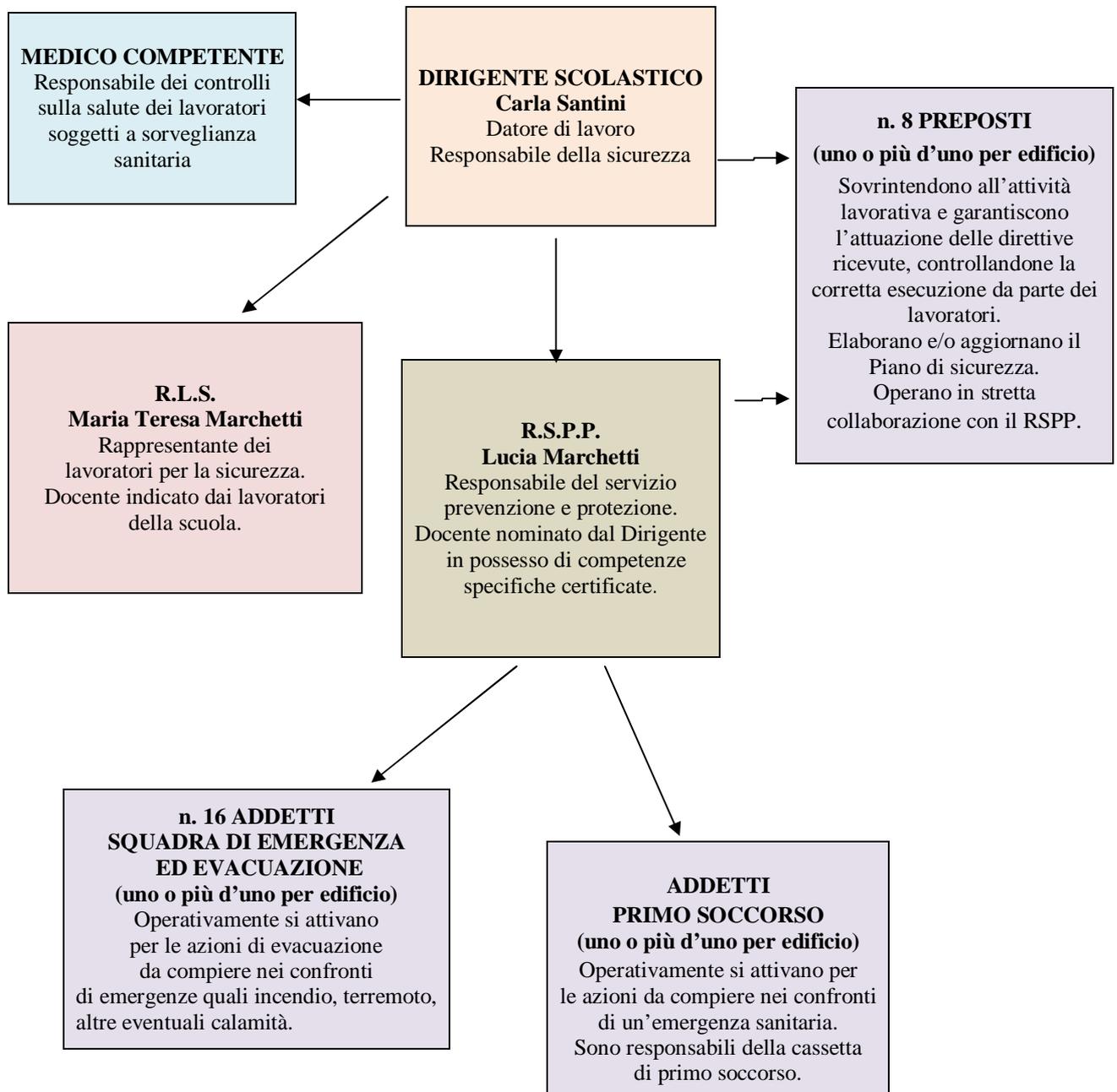
Nella sezione “ Documenti Pof -Sicurezza” del sito della scuola si trovano diversi documenti che è indispensabile vengano consultati da parte di:

- ☞ personale docente e ATA
- ☞ alunni/studenti
- ☞ genitori

Il progetto che segue sintetizza la parte didattica ed educativa dei percorsi scolastici che vengono attivati con adeguamento a seconda dei diversi ordini di scuola e delle diverse classi.

PROGETTO SICUREZZA Progetto interdisciplinare <i>Referente Lucia Marchetti</i>	
OBIETTIVI	ATTIVITÀ
Individuare i potenziali fattori di rischio presenti nell'ambiente: l'edificio scolastico, il giardino e/o lo spazio esterno alla scuola, la strada, la casa.	Riflessione, attraverso verbalizzazione, disegni, schede, testi, sui pericoli presenti nell'ambiente, a partire dalla propria aula/sezione scolastica
Elaborare un codice di comportamento che possa impedire od ostacolare il verificarsi di un incidente.	Costruzione, attraverso brainstorming, conversazioni, riflessioni letture ecc. di un codice di comportamento appropriato alla prevenzione degli incidenti. Comunicazione attraverso testi, disegni, schede, cartelloni.
Conoscere le principali calamità naturali: incendio, terremoto, alluvione.	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta di materiale e/o interventi di esperti sui rischi presenti nel nostro territorio. - Comparazione delle fonti e studio di schede relative al comportamento da tenere in caso di terremoto, incendio, alluvione. - Individuazione dei rischi legati alle calamità naturali o ad altre possibili emergenze. - Individuazione dei comportamenti utili a prevenire o limitare i danni.
Conoscere il Piano di emergenza della scuola ed adottare i comportamenti adeguati a limitare i possibili danni	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza della segnaletica di sicurezza e delle planimetrie presenti in aula. - Studio del Piano di evacuazione: elaborazione di cartelloni da affiggere in aula. - Conoscenza dei punti di raccolta sicuri. - Assegnazione degli incarichi agli alunni (aprifila, chiudifila, alunno accompagnatore del disabile) - In ogni classe o sezione saranno svolte attività legate alla conoscenza del Piano di emergenza della scuola, al fine di preparare gli alunni all'effettuazione delle prove di evacuazione
MEZZI	TEMPI
<ul style="list-style-type: none"> - Piantine da esporre in aula - Schede operative sul comportamento da tenere in caso di terremoto, incendio, alluvione (da esporre in aula) - Video sul tema “Evacuazione dagli edifici scolastici” - CD-Rom “La scuola di sicurezza” - Materiale informatico messo a disposizione dall' RSPP e/o dal Gruppo Protezione civile 	<ul style="list-style-type: none"> - Percorso pluriennale. - Intero anno per l'educazione alla sicurezza. - Dicembre/ maggio- Prove di evacuazione.

Organigramma della sicurezza a. s. 2015-2016



RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA



Il Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia per la formazione della persona. (leggibile nel sito web dell'Istituto)

Il documento, che le parti condividono e sottoscrivono, definisce le responsabilità che impegnano il personale della scuola, le famiglie e gli alunni nei loro rapporti, al solo scopo di costruire una fattiva intesa educativa sui valori intorno ai quali sviluppare la formazione e la crescita dei ragazzi.

Il Patto formativo - educativo coinvolge tutte le componenti dell'Istituzione scolastica, ognuna secondo il proprio ruolo e la propria funzione.

Il capo di istituto, i docenti, il personale tutto, consapevoli di lavorare in una struttura educativa, si impegnano ad assumere un comportamento responsabile e sempre rispettoso verso tutti i soggetti, orientato a favorire un rapporto di fiducia e un atteggiamento di partecipazione.

Le famiglie, a loro volta, si impegnano a fornire collaborazione attiva nei confronti della vita scolastica.

Infatti la scuola è responsabile della qualità delle attività formativo - educative, che garantisce grazie all'apporto delle competenze professionali di tutto il personale e con la collaborazione e il concorso delle famiglie.

Modalità e criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie deliberate dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio dei docenti.

Le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie deliberate dal Consiglio di Istituto sono le seguenti:

- disponibilità agli incontri un'ora la settimana su appuntamento;
- disponibilità anche fuori dell'orario previo appuntamento e validi motivi della famiglia;
- due colloqui generali annuali: dicembre-aprile;
- registro on line
- comunicazioni telefoniche all'occorrenza;
- comunicazioni tramite posta elettronica;
- per la scuola secondaria una comunicazione sugli esiti di metà quadrimestre;
- assemblee di classe per particolari esigenze emerse;
- incontri con i Consigli di classe per problematiche particolari.

Gli incontri programmati

SCUOLA DELL'INFANZIA	
Colloqui individuali	I genitori possono richiedere colloqui con i docenti ogni volta che se ne ravvisi la necessità su appuntamento.
Colloqui generali	Sono programmati in coincidenza dei periodi intermedi dei due quadrimestri (dicembre e aprile/maggio).
Assemblee di sezione	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Per il primo anno si effettua un'assemblea prima dell'inizio delle lezioni per illustrare il "Progetto accoglienza" ed il funzionamento della scuola dell'Infanzia. ☞ Nel mese di ottobre viene tenuta un'assemblea di sezione, nella quale viene illustrato il POF e vengono descritte le linee guida dei piani delle attività educative, a fine riunione i genitori eleggono il rappresentante di classe, che rimane in carica un anno e si occupa di tenere i rapporti tra insegnanti e genitori. ☞ Ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, su sollecitazione del personale docente o su richiesta delle famiglie.
Consigli di intersezione con genitori	<p>Almeno tre incontri l'anno.</p> <ul style="list-style-type: none"> ☞ Presentazione della situazione della classe sul piano didattico ed educativo, illustrazione delle attività scolastiche, proposte e suggerimenti da parte dei rappresentanti dei genitori. ☞ Monitoraggio intermedio delle attività. ☞ Verifica finale e proposte per l'anno successivo
Valutazione finale	Il documento di presentazione alla scuola primaria, compilato per i bambini dell'ultimo anno, viene presentato ai docenti della scuola primaria. Serve ad accompagnare il passaggio alla scuola primaria nell'ottica della continuità.

SCUOLA PRIMARIA	
Colloqui individuali	I genitori possono richiedere colloqui con i docenti ogni volta che se ne ravvisi la necessità, concordandone tempi e modi.
Colloqui generali	Sono programmati in coincidenza dei periodi intermedi dei due quadrimestri (dicembre e aprile).
Valutazioni quadrimestrali	Incontri individuali in occasione della consegna delle schede di valutazione a febbraio e a giugno.
Consigli di interclasse con genitori	<p>Almeno tre incontri l'anno.</p> <ul style="list-style-type: none"> ☞ Presentazione della situazione della classe sul piano didattico ed educativo; illustrazione delle progettazioni/attività scolastiche; proposte e suggerimenti da parte dei rappresentanti dei genitori. ☞ Monitoraggio intermedio delle attività. ☞ Verifica finale e proposte per l'anno successivo.
Assemblee di classe	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Per le classi prime a settembre viene tenuta un'assemblea dei genitori per illustrare finalità e obiettivi della scuola. ☞ Nel mese di ottobre viene tenuta un'assemblea di classe, in cui si presentano il POF e le linee guida dei piani di studio personalizzati/individualizzati; inoltre i genitori eleggono il loro rappresentante, per la scuola primaria, che dura in carica un anno e svolge il compito di tenere rapporti tra insegnanti e genitori su questioni di competenza del Consiglio di interclasse. <p>Ulteriori assemblee possono essere indette in caso di necessità, su sollecitazione del personale docente o su richiesta delle famiglie.</p>
Colloqui straordinari con le famiglie	In caso di particolari esigenze educative la scuola convoca i genitori per confrontarsi su particolari atteggiamenti e/o comportamenti dell'alunno a scopo formativo.

SCUOLA SECONDARIA	
Colloqui individuali	I genitori possono richiedere colloqui con i docenti ogni volta che se ne ravvisi la necessità, concordandone tempi e modi. I docenti comunicano all'inizio dell'anno il calendario del ricevimento individuale in orario antimeridiano.
Colloqui generali	Sono programmati in coincidenza dei periodi intermedi dei due quadrimestri: dicembre e aprile.
Incontri periodici	I genitori degli alunni con esiti inferiori alla sufficienza vengono convocati subito prima o subito dopo la consegna del pagellino, successivamente ai Consigli di classe se necessario.
Valutazioni quadrimestrali	Incontri individuali in occasione della consegna delle schede di valutazione a febbraio e a giugno.
Consigli di classe con genitori	Almeno tre incontri l'anno. ☞ Presentazione della situazione della classe sul piano didattico ed educativo; illustrazione delle progettazioni/attività scolastiche; proposte e suggerimenti da parte dei rappresentanti dei genitori. ☞ Monitoraggio intermedio delle attività. ☞ Verifica finale e proposte per l'anno successivo. Scelta dei libri di testo.
Assemblee di classe	☞ Per le classi prime a settembre viene tenuta un'assemblea dei genitori per illustrare finalità e obiettivi della scuola di appartenenza e dare ai genitori consigli per seguire i ragazzi nel passaggio da un ordine all'altro. ☞ Nel mese di ottobre viene tenuta un'assemblea di classe, in cui si presentano il POF e le linee guida dei piani di studio personalizzati / individualizzati; inoltre i genitori eleggono i quattro genitori rappresentanti, che durano in carica un anno e faranno parte del Consiglio di Classe. ☞ Ulteriori assemblee possono essere indette in caso di necessità, su sollecitazione del personale docente o su richiesta delle famiglie.
Colloqui straordinari con le famiglie	In caso di particolari esigenze educative la scuola convoca i genitori per confrontarsi su particolari atteggiamenti e/o comportamenti dell'alunno a scopo formativo.

LA VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO E LA SODDISFAZIONE DELL'UTENZA

Le Indicazioni per il Curricolo, confermando quanto previsto dal comma 9 della L:59/97 art.21, istitutiva dell'autonomia scolastica, e dal D.P.R. 275/99 art.3, affermano che "alle singole istituzioni scolastiche spetta la responsabilità per l'autovalutazione che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta formativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o dati che emergono da valutazioni esterne."

L'Autovalutazione d'Istituto, ormai obbligatoria per tutte le scuole, con l'elaborazione e la pubblicazione nel sito "Scuola in chiaro" del "*Rapporto di autovalutazione*" (RAV) è strettamente collegata alla elaborazione di un Piano di Miglioramento (PdM) che viene inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) una delle innovazioni apportate dalla legge 107/2015.

L'Autovalutazione di Istituto rappresenta pertanto il primo passo per accrescere l'attenzione nei confronti della valutazione dei processi, per diffondere una cultura della progettualità volta verso il miglioramento continuo del servizio dell'offerta formativa.

Da ciò la necessità di un sistema di valutazione e di autoanalisi della propria progettualità formativa, per mezzo del quale l' Istituto Comprensivo :

- valuta l'adeguatezza fra la dichiarazione delle proprie finalità e i risultati raggiunti, riconoscendo le proprie peculiarità e i propri difetti,
- rende conto del proprio lavoro e consente un controllo sistematico dei risultati, occasione di verifica e revisione interna;
- fornisce una guida di sviluppo, nel raccordo fra momento valutativo ed azione migliorativa, uno stimolo a ricercare forme sempre più curate e perfezionate di miglioramento del servizio scolastico,

- legittima l'autonomia della scuola: essa si fa carico dei risultati del proprio lavoro e ne "rende conto" ai soggetti interni ed esterni, potenziando in questo modo la sua natura professionale e la propria autonomia decisionale.

L'autovalutazione d'istituto non è una semplice riflessione sui dati forniti dal monitoraggio, ma qualcosa che ci permette di avere un quadro d'insieme della situazione effettiva della scuola, così come viene percepita da tutte le sue componenti: genitori, docenti, alunni, personale ATA.

L'autovalutazione si qualifica come il processo di costante revisione delle proprie scelte e comportamenti, è finalizzata a produrre un miglioramento, sia della consapevolezza professionale dei singoli individui operanti nella scuola, sia delle modalità di lavoro organizzativo e di progettazione collegiale, sia della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento.

Pertanto l'impegno di lavoro della F.S. "Area POF" è attivato delineando un percorso di lavoro strutturato secondo le seguenti modalità:

- individuare le priorità,
- progettare e realizzare l'indagine in attesa dei modelli Invalsi,
- leggere e interpretare i dati raccolti,
- illustrare i dati raccolti alla componente scolastica

La ricognizione dei dati raccolti dai questionari restituiti è effettuata analiticamente e sinteticamente in percentuale. I dati sono elaborati anche attraverso grafici, per consentire una lettura immediata e chiara dei risultati.



Per affrontare nel modo migliore tale compito, l'Istituto ha aderito, già dall'a. s. 2007/08, al **Progetto regionale "AU.MI. Autovalutazione - Miglioramento Marche"** che coinvolge circa 170 scuole, organizzate in una rete regionale per l'autovalutazione scolastica, per il miglioramento e per la rendicontazione sociale delle scuole.

A tal fine, si è costituito il Nucleo di Autovalutazione d'Istituto.

Esso è composto dal Dirigente, dai suoi Collaboratori, dalla Funzioni Strumentali e da una commissione operativa.

La Commissione operativa è composta dalla Funzione Strumentale per il Pof e da tre docenti, uno per ogni ordine di scuola, che, con la consulenza di esperti, ha intrapreso un percorso di formazione e di ricerca- azione.

Compito del Nucleo è quello di progettare, gestire e documentare percorsi di autovalutazione e miglioramento.

Le attività proposte dalla Rete Au.Mi. che si realizzeranno durante il corrente anno scolastico, previste nel Protocollo d'Intesa fra la Regione Marche, l'USR Marche e la rete AU.MI., sono le seguenti:



AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

- ❖ monitoraggio dell' Istituto Comprensivo secondo la MAPPA DELLA QUALITA' DELLA REGIONE MARCHE. Il monitoraggio dell'ultimo anno ha ampliato il campo di indagine della valutazione del servizio scolastico offerto dall'Istituto, sottoponendo ad esame il funzionamento della scuola attraverso i seguenti fattori di indagine:

🚩 **CONTESTO:** visibilità esterna dell'istituto, progettazione integrata con il territorio;

🚩 **RISORSE:** funzionalità degli spazi, disponibilità dei servizi, risorse professionali;

- ✚ **PROCESSI:** leadership educativa, sostegno all'innovazione, rispetto delle regole e degli altri, coinvolgimento nelle decisioni, trasparenza nelle procedure, valorizzazione della professionalità, formazione, accoglienza, continuità, articolazione dell'offerta formativa, differenziazione dei processi formativi, programmazione e valutazione condivisa, metodologia e didattica, gestione economico-contabile;
- ✚ **ESITI:** acquisizione delle competenze di base, sviluppo personale e sociale, proseguimento scolastico e professionale.
- ❖ valutazione del sistema scolastico marchigiano conseguente all'elaborazione statistica dei dati rilevati con il monitoraggio.



ATTIVARE PROGETTI DI MIGLIORAMENTO continuo

Le rilevazioni in merito alla mappa di qualità del nostro Istituto ci hanno permesso di individuare i punti di forza e di debolezza al fine di individuare e gestire Progetti di Miglioramento secondo la metodologia del problem- solving del miglioramento continuo (percorso in atto).



BILANCIO SOCIALE degli Istituti Scolastici delle Marche

- ❖ continuare la pubblicazione del Bilancio Sociale creando momenti di confronto e di discussione con gli stakeholder.

LA VERIFICA DEL POF

Il piano dell'Offerta Formativa è un documento programmatico vitale e dinamico: prevede momenti di verifica in itinere, intermedia e finale, ai fini di un progressivo adeguamento e miglioramento.

La verifica del POF si esplica a vari livelli e contempla:

- Gli **Esiti degli alunni** (nel comportamento e negli apprendimenti): dall'interpretazione dei risultati degli alunni, si intraprendono scelte organizzative, volte al recupero, consolidamento o potenziamento degli apprendimenti.
- Saranno oggetto di riflessione per l'adeguamento del POF le **Valutazioni delle famiglie**, nei momenti istituzionali di raccordo scuola famiglia: dai colloqui individuali, alle assemblee dei genitori, ai Consigli di sezione/interclasse/classe, al Consiglio di Istituto.
- **Verifica intermedia del Pof** in sede di Collegio dei docenti: stato di avanzamento delle attività dichiarate e difficoltà emerse.
- **Monitoraggio delle rete AU.MI.** Il nostro Istituto partecipa alla rilevazione regionale dei dati sul funzionamento scolastico e riceve l'elaborazione dei risultati in termini di: contesto, risorse, processi ed esiti. I risultati consentono una comparazione della nostra realtà rispetto alla media regionale, ma soprattutto offrono una lettura sugli aspetti critici nel nostro funzionamento, sui quali dobbiamo costruire azioni di miglioramento.
- **Valutazione INVALSI.** La valutazione nazionale del sistema di istruzione somministra prove standard a tutti gli alunni delle classi II e V della scuola primaria e III della scuola secondaria. L'interpretazione dei risultati rappresenta elemento di valutazione e correzione d'offerta formativa del nostro Istituto;
- **Verifica dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa:** ciascuna attività progettuale (approvata, realizzata e finanziata nell'Istituto) prevede una verifica finale in sede collegiale, conformemente ad una procedura codificata di verifica, comune a tutti i progetti.
- **Questionari per il monitoraggio dei progetti da parte delle famiglie.** È previsto un questionario di soddisfazione delle famiglie che hanno dovuto sostenere l'onere finanziario delle attività progettuali, quanto a: punti di forza e debolezza del progetto; proposte di miglioramento; congruenza della spesa all'offerta ricevuta; interesse per la continuità del progetto nel prossimo anno scolastico.

- **Verifica finale del Pof** in sede di Collegio dei docenti e Consiglio di Istituto: comparazione tra le attività dichiarate e quelle realizzate; discontinuità, continuità e aree di miglioramento per il successivo anno scolastico.
- **Questionario scuola** che da marzo 2015 si invia al MIUR e viene restituito con i dati a confronto: Provincia, Regione, Italia
- **Rapporto di autovalutazione (RAV)** che da luglio 2015 viene redatto su apposito modello uguale per tutte le scuole d'Italia che contiene tantissimi dati a confronto con le altre scuole italiane e che viene pubblicato in "Scuola in chiaro"
- **Piano di Miglioramento (PdM)** obbligatorio dal corrente anno scolastico
- **Bilancio sociale.**In relazione alle aree strategiche del POF, il bilancio sociale rappresenta il documento di rendicontazione agli stakeholder (docenti, genitori, territorio) delle attività effettivamente svolte. Esse vengono valutate in termini di efficacia (raggiungimento degli obiettivi prefissati) ed efficienza (ottimizzazione delle risorse impegnate). Dall'attività del bilancio emergeranno le aree critiche oggetto di progetti di miglioramento e di indirizzo del POF. Il modello AUMI su cui l'Istituto Comprensivo di Sassoferrato redige la propria rendicontazione pubblica dall'a.s.2010/2011, è ancora in fase sperimentale, in attesa del modello nazionale di Rendicontazione sociale che dovrebbe pervenire entro l'anno 2016/2017.

Il Piano dell'Offerta Formativa per l'a. s. 2015 / 2016, compresi i documenti allegati, è stato approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2015 e adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13/11/2015.